

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

287^a SEDUTA

MARTEDÌ 21 SETTEMBRE 2021

Presidenza della Vicepresidente FOTI

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

() Redazione effettuata da remoto ai sensi della nota del Segretario generale prot. n. 2122/PERSPG del 12 marzo 2020 a seguito delle limitazioni imposte dall'emergenza Covid-19.*

INDICE

Congedi	4,6,7,10,15,17
----------------------	----------------

Disegni di legge

“Disposizioni per il settore della forestazione”. (n. 1065/A)

(Seguito della discussione):

PRESIDENTE	5,6,7,10,11,13
CIANCIO (Movimento Cinque Stelle).....	5,13
CORDARO, <i>assessore per il territorio e l'ambiente</i>	5,7
SUNSERI (Movimento Cinque Stelle).....	6
CRACOLICI (Partito Democratico XVII Legislatura).....	9
CALDERONE (Forza Italia).....	9
LUPO (Partito Democratico XVII Legislatura).....	12
ZITO (Movimento Cinque Stelle).....	12
BARBAGALLO (Partito Democratico XVII Legislatura).....	14

(Votazione finale per scrutinio nominale e risultato):

PRESIDENTE	14
------------------	----

“Disposizioni contabili ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - Allegato 4/2, paragrafo 6.3”. (n. 825/A)

(Seguito della discussione e votazione finale):

PRESIDENTE	15,
------------------	-----

“Approvazione del Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2019 e del Rendiconto consolidato dell'esercizio 2019 di cui al comma 8 dell'articolo 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni”.

(n. 1067/A)

(Seguito della discussione):

PRESIDENTE	17
------------------	----

Gruppi parlamentari

(Comunicazione di nuova denominazione)	4
--	---

Missioni	4
-----------------------	---

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE	4,15,16
LUPO (Partito Democratico XVII Legislatura).....	5
CRACOLICI (Partito Democratico XVII Legislatura).....	15

ALLEGATO A (*)**Interpellanze**

(Annunzio)	60
------------------	----

Interrogazioni

(Annunzio di risposte scritte)	28
(Annunzio)	30

(*) **N.B.** L'Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula.

XVII LEGISLATURA

287^a SEDUTA

21 settembre 2021

Mozioni

(Annunzio) 62

ALLEGATO B:

Risposte scritte ad interrogazioni 67

- da parte dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità:
numero 2076 degli onorevoli Zito ed altri

- da parte dell'Assessore per il territorio e l'ambiente:
numero 2258 dell'onorevole Barbagallo

La seduta è aperta alle ore 16.15

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato in assenza di osservazioni in contrario nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Di Caro, Marano, Cappello, Gucciardi, Arancio, Caronia e Cafeo hanno chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Missioni

PRESIDENTE. Comunico che:

- gli onorevoli Assenza e Grasso saranno in missione il 20 e il 21 settembre 2021;
- l'onorevole Catanzaro sarà in missione il 22 e il 23 settembre 2021.

L'Assemblea ne prende atto.

Atti e documenti, annunzio

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

Comunicazione di nuova denominazione di Gruppo parlamentare

PRESIDENTE. Avverto che, con nota prot. n. 11/2021 del 20 settembre 2021, pervenuta con PEC protocollata al n. 21413-DIG/2021 di pari data, l'onorevole Nicola D'Agostino, nella qualità di Presidente del Gruppo parlamentare "S.F. Italia Viva", ha, fra l'altro, comunicato che lo stesso Gruppo parlamentare ha assunto la seguente nuova denominazione: "Sicilia Futura – IV".

L'Assemblea ne prende atto.

Collegli, oggi abbiamo un corposo ordine del giorno.

Sull'ordine dei lavori

LUPO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUPO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Assessori, se la presidenza ritiene di convocare una Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari – a nostro modo di vedere, utile per la programmazione dei lavori futuri - e, intanto, volevo chiedere alla Presidenza la discussione di una mozione parlamentare, quindi di prevederne la trattazione, se il Governo è d'accordo, che è la n. 465 "Raccordo con l'Assemblea regionale siciliana sull'elaborazione del piano nazionale di ripresa e resilienza", che sappiamo essere un tema che certamente riguarda tutte le forze parlamentari nell'interesse di ottenere il massimo ed il miglior risultato possibile per la nostra Regione in un momento così critico.

Abbiamo letto anche di polemiche sulle nomine, le cabine di regia, non cabine di regia, non riteniamo sia il momento delle polemiche ma è certamente il momento in cui tutte le forze parlamentari devono sforzarsi di fare sintesi, certamente se il Governo è disponibile ad un confronto aperto su tutti i temi che riguarda il PNRR.

Ne ho parlato con alcuni colleghi di altri Gruppi parlamentari e mi auguro che possano essere d'accordo, saranno loro a dirlo e ad intervenire. Grazie.

Seguito della discussione del disegno di legge "Disposizioni del settore della forestazione" (n. 1065/A)

PRESIDENTE. Grazie onorevole Lupo. Dicevo, abbiamo un ordine del giorno abbastanza corposo. Il Presidente della Regione e l'Assessore Armao ci comunicano che a breve saranno qui in Aula, in particolare tenevano ad essere presenti per l'approvazione del Rendiconto e quindi se non ci sono obiezioni procederemmo con il seguito della discussione del disegno legge n. 1065/A "Disposizioni del settore della forestazione" posto al numero 3) del II punto dell'ordine del giorno.

Prego gli assistenti parlamentari di volere distribuire il testo e gli eventuali emendamenti così da potere cominciare i lavori vista anche la presenza dell'assessore Cordaro.

Invito i componenti la II Commissione a prendere posto

Benvenuto, onorevole Savona.

Onorevoli colleghi, mi pare che tutti abbiamo il fascicolo con il testo ed i relativi emendamenti. Sono stato presentati emendamenti all'articolo 3.

CIANCIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIANCIO. Grazie Presidente. Io avevo presentato un emendamento aggiuntivo anche sulla base del dibattito d'Aula che c'è stato la settimana scorsa perché ho aggiunto un articolo che prevede il potere sostitutivo della Regione siciliana in caso di inadempienza dei comuni quando non aggiornano il catasto dei soprassuoli.

Se l'Assessore è d'accordo, visto che l'altro giorno si era mostrato disponibile anche ad eventuali modifiche legislative che potessero aprire al potere sostitutivo – è un aggiuntivo al testo, ora lo recupero in qualche modo perché non lo trovo, però di fatto lo volevo illustrare all'Aula – si tratta semplicemente di dare la possibilità alla Regione di commissariare i comuni che non aggiornano il catasto dei soprassuoli.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'assessore Cordaro. Ne ha facoltà.

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Io vorrei invitare la collega Ciancio a soprassedere perché vorrei, insieme anche alla collega Ciancio, approfondire il merito del Dl Draghi sull'argomento, non vorrei essere troppo frettoloso considerato che il 15 ottobre si chiude la campagna antincendio 2021, dobbiamo lavorare per la prospettiva, quindi, vorrei creare una sinergia anche normativa, se del caso, ma vorrei, prima approfondire meglio quello che verrà fuori definitivamente con l'approvazione del Parlamento del decreto Draghi e la conversione in legge, per cui le chiedo, dandole fin da ora la massima disponibilità, anzi confermandogliela sull'argomento, se al momento non presenta questo emendamento che potrebbe porsi, anche solo in linea di principio, in contrasto con quello che verrà fuori dalla conversione in legge del D.L. Draghi che ha preso l'argomento così come esposto nella scorsa seduta; all'indomani della conversione in legge ci sediamo, vediamo cosa è venuto fuori e cosa possiamo apportare, con riferimento specifico alla Regione Siciliana, anche attraverso la modifica di legge che lei oggi vuole proporre.

Congedo

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, comunico che l'onorevole Trizzino ha chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Riprende il seguito della discussione del disegno di legge n. 1065/A

PRESIDENTE. Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«Art. 1.

Disposizioni per il settore della forestazione

1. Per le finalità di cui al comma 8 dell'articolo 47 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modificazioni, è autorizzata per l'esercizio finanziario 2021, l'ulteriore spesa di euro 1.374.658,00 (Missione 9, Programma 5, capitolo 150514) e di euro 100.012,00 (Missione 9, Programma 5, capitolo 151001 - art. 2).

2. Agli oneri di cui al comma 1, pari a complessivi euro 1.474.670,00 si fa fronte per l'esercizio finanziario 2021, mediante riduzione delle disponibilità della Missione 9, Programma 5, capitolo 150001.»

L'articolo 1 non ha emendamenti.

SUNSERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà, se è attinente all'articolo, siccome non ci sono emendamenti presentati all'articolo 1.

SUNSERI. Signor Presidente, purtroppo l'articolo 1, conferma l'incapacità di programmazione di questo Governo regionale che, purtroppo, stanziava le somme per la campagna antincendio, per tre volte nell'arco di sei mesi.

Noi siamo passati, Presidente, dalla Finanziaria approvata ad aprile in cui abbiamo stanziato delle somme extra regionali per la campagna antincendio, siamo passati a fare una variazione di bilancio a

giugno, sempre per la campagna antincendio, e adesso, nuovamente, stiamo facendo l'ennesima variazione di bilancio, a settembre, per continuare a pagare gli ultimi giorni della campagna antincendio.

Sono tre variazioni di bilancio che potevano essere tranquillamente evitate con una gestione ordinaria della spesa che poteva essere prevista in legge finanziaria e che, invece, vede questa Assemblea nuovamente ritornare sull'argomento quando, invece, non era assolutamente necessario perché le giornate e il personale dell'antincendio si conoscono perfettamente da aprile, non è che le scopriamo *in itinere*.

Questo, ripeto, a conferma che purtroppo questa campagna per l'ennesima volta – e questa cosa è stata sollevata anche in Commissione “Bilancio” – vede il bilancio e l'Assemblea ritornare su un tema che, invece, non doveva affrontare nuovamente questa Assemblea e che, invece, conferma l'incapacità di gestire da un punto di vista economico e finanziario quella campagna antincendio che andava prevista ad aprile, marzo. Così come diceva il Presidente Musumeci quando non era Presidente della Regione.

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Desidero rassicurare l'onorevole Sunseri, ma soprattutto l'intera Aula.

Sull'utilizzo dei fondi europei abbiamo già discusso abbondantemente, non ci torno, ma per il resto mi pare un fuor d'opera, considerato che per quest'anno abbiamo deciso di anticipare di dodici giorni la campagna antincendio, lo stanziamento era valido così come è sempre stato, per il tempo determinato, stabilito, preordinato e, pienamente, finanziato, è chiaro che se si anticipa di dodici giorni la campagna antincendio si devono trovare i fondi per concludere gli ulteriori dodici giorni, altrimenti la dobbiamo concludere il 3 ottobre. Invece, siccome intensamente vogliamo concludere il 15 ottobre chiediamo all'Aula di votare questa piccola modifica in termini di rimpinguamento di capitolo che, peraltro, sono fondi interni del Corpo forestale, per potere chiudere la campagna antincendio il 15 ottobre.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Cordaro.

Colleghi, pongo in votazione l'articolo 1. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Laccoto ha chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Riprende il seguito della discussione del disegno di legge n. 1065/A

PRESIDENTE. Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Art. 2.

Modifiche di norme in materia di funzionamento del Corpo forestale della Regione siciliana

1. Al comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale 20 luglio 2020, n. 16, le parole da "Al corso" fino alla fine, sono sostituite dalle seguenti: "Al corso è ammesso un numero di candidati stabilito nel bando di indizione del concorso".

2. All'articolo 1 della legge regionale 3 dicembre 2020, n. 29 le parole "la spesa di 5.000 migliaia di euro per ciascuno degli esercizi finanziari 2021 e 2022" sono sostituite dalle seguenti: "la spesa di euro 1.793.732,00 per l'esercizio finanziario 2021 e di euro 5.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2022".»

Non avendo alcun deputato chiesto di parlare, lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

«Art. 3.

Norme sulla direzione degli enti parco regionali

1. L'organizzazione amministrativa degli enti parco regionali, istituiti ai sensi della legge regionale 6 maggio 1981, n. 98 e successive modifiche e integrazioni, si articola nella direzione, equiparata ad una struttura di dimensione intermedia ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, in unità operative di base e in uffici semplici.

2. A capo della direzione è preposto il direttore, il cui trattamento economico corrisponde a quello attribuito ai dirigenti di strutture intermedie ai sensi del contratto collettivo del personale regionale con qualifica dirigenziale.

3. Per i dirigenti provenienti dall'amministrazione regionale o degli enti parco incaricati a svolgere le funzioni di direttore degli enti parco la retribuzione è quella della fascia di appartenenza.

4. I presidenti degli enti parco determinano la retribuzione di posizione, parte fissa, parte variabile e di risultato spettante ai direttori, nel rispetto di quanto stabilito dal contratto collettivo del personale regionale con qualifica dirigenziale in ordine al trattamento economico attribuito ai dirigenti di struttura intermedia coincidente con il servizio.»

All'articolo 3 sono stati presentati degli emendamenti dalla collega Ciancio che ci comunica che li ritira.

Anche quello dell'onorevole Sunseri, Di Caro è ritirato? Grazie. Sono tutti ritirati.

Pongo in votazione l'articolo 3 così come è nel testo. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 4. Ne do lettura:

«Art. 4.

Adeguamento fondo per il rinnovo del CCRL

1. Per l'adeguamento del fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale (Missione 1, Programma 10, capitolo 212019) è autorizzata l'ulteriore spesa annua di euro 946.600,92 per il triennio 2021-2023.

2. Agli oneri di cui al comma 1 si fa fronte mediante corrispondente riduzione delle disponibilità della Missione 20, Programma 3, capitolo 215704. Per gli esercizi successivi l'entità dello stanziamento è determinata annualmente con legge di bilancio ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni.»

Non sono stati presentati emendamenti, nessun deputato chiede di parlare.

Pongo in votazione l'articolo 4. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 5. Ne do lettura:

«Art. 5.

Differimento termini amministrativo-contabili

1. In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da Covid-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici, anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze, è differito al 30 novembre 2021 il termine di cui al comma 3 dell'articolo 6 della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16 con riferimento al rendiconto generale o al bilancio di esercizio relativi all'esercizio 2020.»

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Presidente, io non ho ragioni di merito sul contenuto dell'articolo 5, che è uno spostamento di termini. Il problema è che avevo presentato all'articolo 5 un emendamento di eguale contenuto, ovvero di dilazione dei termini, e dico subito cosa riguarda. Penso che l'Aula non potrà che essere tutta d'accordo, riguarda il Centro Helen Keller, di Messina credo, che a causa anche di ragioni Covid e bla, bla, bla, chiedono di potere avere un termine di rendicontazione connesso al piano di risanamento che è in corso, che consenta loro di avere il tempo di rendicontazione al 30 dicembre 2022.

È un emendamento di dilazione dei termini, nulla di più e nulla di meno. Lo ripropongo per la Segreteria generale, se l'Aula vorrà considerarlo coerente con l'articolo 5, credo che possa essere approvato.

CALDERONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALDERONE. Presidente, solo per dire che è un emendamento di buon senso perché in tempo di pandemia si sono trovati tanti enti e tante società in difficoltà, è solo una proroga di termini; quindi, io sono assolutamente d'accordo e con me il mio Gruppo.

PRESIDENTE. I colleghi conoscono bene il Regolamento, sanno che questo emendamento è un aggiuntivo e come tale non potrebbe essere trattato, fermo restando che c'è la facoltà da parte dell'Assessore e della Commissione di farlo proprio.

L'emendamento che adesso vi leggerò, che è stato accolto dalla Commissione "Bilancio" e dall'Assessore, recita: "All'articolo 5, dopo...

CIANCIO. Possiamo averlo?

PRESIDENTE. Sì, intanto ve lo leggo, lo stanno numerando così si ha il tempo di distribuirlo ed eventualmente si passa agli articoli successivi. "Al fine di proseguire il processo di risanamento finanziario già in atto del Centro regionale Helen Keller – scuola cani guida per ciechi di Messina, sono prorogati fino al 31 dicembre 2021 i termini e gli effetti dell'articolo 3, commi 5, 6, 7 e 8, della legge regionale 16 dicembre 2018, n. 24".

Adesso sarà distribuito, ci vorrà qualche minuto.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che ha chiesto congedo per l'odierna seduta l'onorevole Grasso.

L'Assemblea ne prende atto.

Riprende il seguito della discussione del disegno di legge n. 1065/A

PRESIDENTE. In attesa che venga distribuito l'emendamento, si passa all'articolo 6. Ne do lettura:

«Art. 6.

Variazioni al bilancio della Regione

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023 sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella "A" discendenti dall'applicazione delle disposizioni di cui alla presente legge.»

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che ha chiesto congedo per la seduta odierna l'onorevole Papale.

L'Assemblea ne prende atto.

Riprende il seguito della discussione del disegno di legge n. 1065/A

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato dal Governo un emendamento tecnico, il 6.1, che pongo in votazione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Stiamo aspettando di fare le fotocopie perché qualche collega lo vuole vedere e deve ancora essere numerato. Ne do lettura:

È aggiunto il seguente articolo:

Modifiche alla legge regionale 3 agosto 2021, n. 22

1 Alla tabella A di cui all'articolo 15 della legge regionale 3 agosto 2021, n. 22, in corrispondenza del capitolo "N.I. 7900", le diciture del Titolo "3", della Tipologia "500" e della categoria "2" sono sostituite dalle seguenti:

T i t o l o	T i p o l o g i a	C a t e g o r i e	M u l t i p l i c a t o r i	R i s t r i b u t i	C o d i c e	Natura fondi	DESCRIZIONE
5	3 0 0	1	7	3	. N I .7 9 0 0	1	Recupero in cinque anni delle somme erogate ai comuni partecipanti all'azienda speciale consortile "a.i.c.a. – Azienda idrica comuni agrigentini"

2. Alla tabella B di cui all'articolo 15 della legge regionale 3 agosto 2021, n. 22, in corrispondenza del capitolo "N.I. 191335", la dicitura del Titolo "1" è sostituita dalla seguente:

M i s i o n e	P r o g r a m m a	T i t o l o	A m b i t o	R i s t r i b u t i	C o d i c e	Natura fondi	DESCRIZIONE
1 8	1	3	7	3	N .1 9 1 3 3 5	1	Erogazione straordinaria ai comuni partecipanti all'azienda speciale consortile "a.i.c.a. – Azienda idrica comuni agrigentini"

Pongo in votazione l'emendamento 6.1. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'articolo 6, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Ha chiesto di parlare l'onorevole Lupo. Ne ha facoltà. Poi l'onorevole Zito.

LUPO. Presidente, Assessori, colleghi, desideravo porre all'attenzione della Presidenza del Governo e anche dei colleghi parlamentari un tema che riguarda i lavoratori ASU. Ricordiamo che in sede di legge finanziaria stanziammo 10 milioni di Euro per la stabilizzazione che purtroppo non ha avuto seguito.

Io non so se è questa l'occasione per prendere in esame con serietà, impegno e determinazione questo argomento, ma penso che a breve questa Aula si debba pronunciare sulla destinazione di questi 10 milioni per, eventualmente incrementare nelle more dell'attivazione del processo di stabilizzazione degli ASU, le ore svolte da questi lavoratori.

Quindi, è un argomento che intendo porre al Governo, alla Presidente, ai colleghi. Noi avevamo presentato un emendamento aggiuntivo, capisco che l'orientamento della Presidenza è di non ammettere altri emendamenti aggiuntivi, però credo che anche questo sia un tema urgente e, quindi, invito anche il Presidente della Commissione "Bilancio" ad esaminarlo affinché questi 10 milioni destinati ai lavoratori ASU possano comunque andare a loro vantaggio per le attività lavorative che svolgono già nelle more dell'attivazione del processo di stabilizzazione che comunque per noi resta la priorità assoluta. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Lupo. Nel frattempo che disinfettano lo scranno, è arrivato l'emendamento 5.1 sul differimento dei termini.

CIANCIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Sull'emendamento 5.1? Allora, un attimo che è iscritto a parlare l'onorevole Zito. Ne ha facoltà.

ZITO. Grazie, Presidente. Mi rivolgo all'Assessore Cordaro perché visto che stiamo riaprendo sul settore Corpo forestale la stagione dei concorsi, le volevo dire che all'interno dei Vigili del fuoco esiste un comparto che sono i cosiddetti "discontinui dei Vigili del fuoco". E' gente precaria all'interno dei Vigili del fuoco che ha una grossa esperienza, e quello che le volevo chiedere se era possibile già metterlo in questo disegno di legge è quello di riconoscere come titoli negli eventuali concorsi l'esperienza che hanno maturato in modo di dargli una possibilità anche di utilizzare la loro esperienza all'interno dell'Amministrazione regionale.

Quindi, se per lei Assessore va bene, sarebbe opportuno inserirla già ora una norma del generale, solo un riconoscimento di un punteggio qualora ci fosse un riconoscimento dei titoli, diciamo così. Grazie.

PRESIDENTE. Onorevole Zito, se lei magari riesce a preparare un ordine del giorno nel quale si entra nel merito di queste professionalità che potrebbero essere utilmente utilizzate, lo possiamo, dopo la valutazione del Governo, tranquillamente discutere e approvare.

Si è iscritta a parlare l'onorevole Ciancio. Siamo tornati all'emendamento 5.1 proposto dall'onorevole Cracolici sul differimento, e vorrei dire che la correzione a penna è "2021".

CIANCIO. Presidente, nulla da dire sull'emendamento, devo dire niente di particolare, quindi non alzeremo le barricate per questo emendamento, però è chiaro che questa differenza di trattamento tra aggiuntivi io mi auguro che venga affrontata perché non è che ci sono aggiunti più aggiuntivi degli altri!

Io prendo atto della disponibilità dell'Assessore, del fatto che come me è favorevole a quella modifica legislativa, mi auguro che anche la Presidente della IV Commissione, onorevole Savarino, visto che a breve si parlerà di un testo coordinato sugli incendi, dia la sua disponibilità per trattare questo emendamento, questo articolo che di fatto è, appunto, un semplice articolo, che risolverebbe, secondo me, molti problemi. Ne prendo atto, però, ecco, non posso non far notare una certa disparità di trattamento.

PRESIDENTE, Onorevole Ciancio, abbiamo atteso che gli Uffici facessero un approfondimento. La legge regionale n. 44 del 1991, all'articolo 44, "Nuove norme per il controllo sugli atti dei Comuni, delle Province, altri enti locali", all'articolo 24, appunto, prevede proprio la previsione che lei aveva imbastito nel suo emendamento aggiuntivo; quindi, ben venga l'approfondimento in IV Commissione, ma una norma c'è qualora gli organi delle province e dei comuni omettino o ritardino, sebbene diffidati a provvedere, o non siano comunque di compiere gli atti per legge è previsto un commissariamento. Si passa all'emendamento 5.1.

CIANCIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIANCIO. Presidente, la norma che ha citato lei e che le hanno fornito gli Uffici è la stessa che io ho citato la settimana scorsa, ma l'Assessore ha detto che non è previsto il potere sostitutivo per questo caso. E' per questo che ho presentato la norma. Ci tenevo semplicemente a specificarlo.

PRESIDENTE. E' una volontà evidentemente a non intervenire, la norma c'è, farete l'approfondimento in quattro.

Pongo in votazione l'emendamento 5.1. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'articolo 5, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 7. Ne do lettura:

«Art. 7.
Entrata in vigore

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione».

Non ci sono emendamenti. L'entrata in vigore è prevista per il giorno stesso della pubblicazione. Pongo in votazione l'articolo 7. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa alla votazione finale del disegno di legge n. 1065/A.
E' arrivato il Presidente della Regione ed anche l'assessore Armao.

BARBAGALLO. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BARBAGALLO. Grazie, Presidente Foti, solo per annunciare il voto favorevole del Partito Democratico al disegno di legge n. 1065, che è una norma che prevede importanti riconoscimenti per i forestali e adeguamenti contrattuali, differimento dal termine rendicontazione, e poi per constatare che senza la nutrita presenza delle opposizioni il numero legale non ci sarebbe. Quindi, magari qualche deputato di maggioranza e di centrodestra è un po' impegnato ancora per la campagna elettorale.

Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge n. 1065/A

PRESIDENTE. Indico la votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge n. 1065/A. Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Votano sì: Aricò, Barbagallo, Bulla, Calderone, Cannata, Caputo, Catalfamo, Catanzaro, Cordaro, Cracolici, Figuccia, Foti, Gallo, Lantieri, Lentini, Lupo, Mangiacavallo, Musumeci, Palmeri, Pellegrino, Ragusa, Savarino, Savona, Tancredi, Ternullo, Zitelli.

Astenuti: Campo, Ciancio, Damante, De Luca, Pasqua, Siragusa, Sunseri, Zafarana, Zito.

Assenti: Amata, Arancio, Assenza, Cafeo, Cappello, Caronia, Compagnone, D'Agostino, Di Caro, Di Mauro, Di Paola, Dipasquale, Falcone, Fava, Galluzzo, Galvagno, Grasso, Gucciardi, Laccoto, Lagalla, La Rocca Ruvolo, Lo Curto, Lo Giudice, Marano, Micciché, Pagana, Papale, Pullara, Sammartino, Tamajo, Trizzino, Turano.

Non votanti: Genovese, Mancuso, Schillaci.

Congedi: Arancio, Assenza, Cafeo, Cappello, Caronia, Di Caro, Dipasquale, Grasso, Gucciardi, Laccoto, Marano, Papale, Trizzino.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti	38
Votanti	26
Maggioranza	14
Favorevoli	26
Contrari	0
Astenuti	9

(L'Assemblea approva)

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che ha chiesto congedo per la seduta odierna l'onorevole Galvagno.

L'Assemblea ne prende atto.

Seguito della discussione del disegno di legge “Disposizioni contabili ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 – Allegato 4/2, paragrafo 6.3” (n. 825/A)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, si passa al disegno di legge n. 825/A “Disposizioni contabili ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 – Allegato 4/2, paragrafo 6.3”, posto al numero 1) del II punto dell'ordine del giorno. Prego gli Assistenti di distribuire il testo del disegno di legge n. 825/A.

Collegli, io già vi annuncio che questo disegno di legge non ha emendamenti, quindi, a meno che non ci sia qualcuno...

(Brusìo in Aula)

Collegli, al disegno di legge n. 825/A non ci sono emendamenti...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Sono disposizioni contabili ai sensi del decreto legislativo 118 ‘Partite contabili’. Il disegno di legge sul Rendiconto è il punto ancora successivo.

Collegli, questo testo va direttamente in votazione, è composto da un solo articolo con tabelle, non ci sono emendamenti, quindi la votazione di questo articolo unico...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Le è arrivato, collega, questo fascicolo? E' il disegno di legge 825/A.

Sull'ordine dei lavori

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Presidente, noi abbiamo all'ordine del giorno il rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2020 o 2019, qual era quello parificato?

PRESIDENTE. 2019.

CRACOLICI. Appunto; e dovevamo approvare questo.

Questo riguarda debiti fuori bilancio che non sono coperti dal bilancio in esercizio.

Quindi, i due atti, con tutto il rispetto, non so qual è ora la nuova disciplina giuridica perché ogni tanto cambiamo le cose. No, intanto insieme, quello è un rendiconto relativo all'esercizio 2019 che ha una sua storia, questa è un'altra partita che riguarda, e legittimamente il Governo presenta un disegno di legge per dare copertura a dei debiti che sono oggi non coperti dal bilancio ma sono due cose diverse. Dire allegato A, B e C sono atti distinti.

Ripeto, il rendiconto di cui stiamo parlando è quello parificato dalla Corte dei conti qualche settimana fa relativo all'esercizio 2019. Che c'entra con questo atto?

Allora, evitiamo di fare confusione, già è complicata la vita, noi facciamo ulteriori elementi di complicazioni, proverei a distinguere le cose per evitare di fare confusione.

PRESIDENTE. Onorevole Cracolici, lei a pagina 7, alla fine dell'articolo 5, in grassetto, trova le somme di tutte queste partite che fanno riferimento al fondo cassa 31 dicembre 2019, quindi ad esso si riferiscono e sono agganciate, come diciamo da relazione, all'approvazione del rendiconto che avverrà contestualmente.

Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge “Disposizioni contabili ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 – Allegato 4/2, paragrafo 6.3” (n. 825/A)

PRESIDENTE. Si procede con la votazione del disegno di legge sulle partite contabili. Quindi, stiamo tornando al disegno di legge n. 825/A, un articolo unico senza emendamenti.

Si passa alla votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «Disposizioni contabili ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 – Allegato 4/2, paragrafo 6.3» (n. 825/A).

Indico la votazione per scrutinio nominale.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Votano sì: Aricò, Bulla, Calderone, Cannata, Caputo, Catalfamo, Cordaro, Foti, Gallo, La Rocca Ruvolo, Mancuso, Mangiacavallo, Musumeci, Pellegrino, Ragusa, Savarino, Savona, Tancredi.

Assenti: Amata, Arancio, Assenza, Barbagallo, Cafeo, Campo, Cappello, Caronia, Catanzaro, Ciancio, Compagnone, Cracolici, D'Agostino, Damante, De Luca, Di Caro, Di Mauro, Di Paola, Dipasquale, Falcone Fava, Figuccia, Galluzzo, Galvagno, Grasso, Gucciardi, Laccoto, Lagalla, Lo Curto, Lo Giudice, Lupo, Marano, Miccichè, Pagana, Papale, Pasqua, Pullara, Schillaci, Siragusa, Sunseri, Tamajo, Trizzino, Turano, Zafarana, Zitelli, Zito.

Non votanti: Genovese, Lantieri, Lentini, Palmeri, Sammartino, Ternullo.

Congedi: Arancio, Assenza, Cafeo, Cappello, Caronia, Di Caro, Dipasquale, Galvagno, Grasso, Gucciardi, Laccoto, Marano, Papale, Trizzino.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti 24

Onorevoli colleghi, l'Assemblea non è in numero legale.

Onorevoli colleghi, dato che manca il numero legale dobbiamo sospendere la seduta per un'ora nella speranza che i numeri ci siano per potere procedere.

La seduta è sospesa e riprenderà alle ore 17.50.

(La seduta, sospesa alle 16.52, è ripresa alle ore 18.04)

La seduta è ripresa.

Congedo

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, comunico che l'onorevole Pagana è in congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Onorevoli colleghi, vi chiedo di prendere posto. Si procede con l'esame dell'articolato e poi le votazioni finali si faranno insieme in questa seduta, ci auguriamo. Abbiamo il disegno di legge n. 825/A.

Seguito della discussione del disegno di legge “Approvazione del Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2019 e del Rendiconto consolidato dell'esercizio 2019 di cui al comma 8 dell'articolo 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni.” (n. 1067/A)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, si procede con il seguito della discussione del disegno di legge n. 1067/A «Approvazione del Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2019 e del Rendiconto consolidato dell'esercizio 2019 di cui al comma 8 dell'articolo 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni», che è un articolo unico, anzi no, diversi articoli.

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«Art. 1.

Approvazione del Rendiconto generale della Regione

1. E' approvato il rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2019, con le osservazioni oggetto del giudizio di parificazione della Corte dei Conti - Sezioni riunite per la Regione siciliana di cui alla deliberazione n. 6/2021/SS.RR./PARI del 18 giugno 2021, nelle risultanze di cui agli articoli seguenti e, come previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e dalla normativa applicabile, composto dai seguenti allegati:

- 1) Gestione delle Entrate (All. 1);
- 2) Entrate - riepilogo per titoli (All. 2);
- 3) Gestione delle Spese (All. 3);
- 4) Spese - riepilogo per Missioni (All. 4);
- 5) Spese - riepilogo per titoli (All. 5);
- 6) Quadro Generale riassuntivo (All. 6);
- 7) Equilibri di bilancio (All. 7);
- 8) Risultato di amministrazione e risultato di amministrazione per natura fondi (All. 8);
- 9) Prospetto Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) (All. 9);
- 10) Prospetto Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (All. 10);
- 11) Entrate per titolo, tipologia e categoria (All. 11);
- 12) Spese correnti - impegni (All. 12);
- 13) Spese correnti - pagamenti in c/competenza (All. 13);
- 14) Spese correnti - pagamenti in c/residui (All. 14);
- 15) Spese in c/capitale e attività finanziarie - impegni (All. 15);
- 16) Spese in c/capitale e attività finanziarie - pagamenti in c/competenza (All. 16);
- 17) Spese in c/capitale ed attività finanziarie - pagamenti in c/residui (All. 17);
- 18) Spese rimborso prestiti - impegni (All. 18);
- 19) Spese per servizi c/terzi e partite di giro - impegni (All. 19);
- 20) Riepilogo Spese per titoli e macroaggregati - impegni (All. 20);
- 21) Accertamenti pluriennali (All. 21);
- 22) Impegni pluriennali (All. 22);
- 23) Gestione della spesa - Politica Regionale Unitaria (All. 23);
- 24) Costi per missione (All. 24);
- 25) Variazioni dell'Entrata e della Spesa (All. 25);
- 26) Relazione sulla gestione dell'esercizio finanziario 2019 (All. 26);
- 27) Nota informativa al Rendiconto generale ai sensi del comma 8 dell'articolo 62 del D.L. n. 112/2008 (All. 27);
- 28) Prospetti dati SIOPE Entrate e Spese (All. 28);
- 29) Conto Economico (All. 29);
- 30) Stato Patrimoniale Attivo (All. 30);
- 31) Stato Patrimoniale Passivo (All. 31);
- 32) Nota Integrativa alla contabilità economica (All. 32);
- 33) Elenco dei residui passivi distinti per amministrazione anno di provenienza e capitolo ai sensi della lett. m) del comma 4 dell'articolo 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni (All. 33);
- 34) Elenco dei residui attivi distinti per amministrazione anno di provenienza e capitolo ai sensi della lett. m) del comma 4 dell'articolo 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni (All. 34);
- 35) Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio ai sensi della lett. n) del comma 4 dell'articolo 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni (All. 35);
- 36) Avanzo natura fondi extraregionali (All. 36);
- 37) Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate (All. 37);
- 38) Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate (All. 38);
- 39) Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate (All. 39);
- 40) Elenco delle delibere di prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui all'articolo 48, comma 1, lettera b) (All. 40);

- 41) Prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario di cui all'art. 20, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni (All. 41);
 42) Prospetto attestazione dei tempi di pagamento (All. 42)».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Art. 2.
Previsioni definitive del bilancio

«1. Le previsioni iniziali dell'Entrata e della Spesa dell'esercizio finanziario 2019, fissate con la legge regionale di bilancio 22 febbraio 2019, n. 2 in euro 21.389.602.892,33, per effetto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, pari a complessivi euro 6.213.557.687,74, risultano stabilite in euro 27.603.160.580,07».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

«Art. 3.
Entrate

1. Il totale delle entrate accertate per l'esercizio finanziario 2019 per la competenza propria dell'esercizio, risulta stabilito in euro 21.006.781.099,07, di cui euro 19.854.925.396,01 versati ed euro 1.151.855.703,06 quali residui attivi dell'esercizio 2019.

2. I versamenti in conto residui attivi ammontano complessivamente ad euro 1.521.764.653,60.

3. I residui attivi, determinati alla chiusura dell'esercizio 2018 in euro 4.481.714.484,82, per effetto delle variazioni di entrate verificatesi nel corso della gestione dell'anno 2019, degli incassi di cui al precedente comma 2, nonché del riaccertamento ordinario effettuato ai sensi del comma 4 dell'articolo 3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 334 dell'11 agosto 2021, risultano determinati alla data del 31 dicembre 2019 in euro 4.101.259.968,18 secondo le risultanze che seguono:

	Somme rimaste da riscuotere	Somme rimaste da versare	Totale
Gestione della competenza	1.086.930.154,99	64.925.548,07	1.151.855.703,06
Gestione dei residui	2.949.153.597,76	250.667,36	2.949.404.265,12
Residui attivi al 31/12/2019			<u><u>4.101.259.968,18</u></u>

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 4. Ne do lettura:

«Art. 4.
Spese

1. Il totale delle spese impegnate nell'esercizio finanziario 2019 per la competenza propria dell'esercizio risulta stabilito in euro 20.444.480.641,04, di cui euro 18.407.519.123,12 pagati ed euro 2.036.961.517,92 da pagare.

2. I pagamenti in conto residui ammontano complessivamente ad euro 1.856.747.787,03.

3. I residui passivi, determinati alla chiusura dell'esercizio 2018 per complessivi euro 3.524.549.763,77, per effetto delle variazioni nella spesa verificatesi nel corso della gestione dell'anno 2019, dei pagamenti di cui al precedente comma 2, nonché delle operazioni di riaccertamento ordinario effettuato ai sensi del comma 4 dell'articolo 3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 334 dell'11 agosto 2021, risultano determinati alla data del 31.12.2019 in euro 3.562.994.740,15 secondo le risultanze che seguono:

	Totale somme rimaste da pagare
Gestione della competenza	2.036.961.517,92
Gestione dei residui	1.526.033.222,23
Residui passivi al 31/12/2019	<u>3.562.994.740,15</u>

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 5. Ne do lettura:

«Art. 5.
Fondo di Cassa

1. Il Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2019 è accertato in euro 1.426.274.294,68, come risulta dai seguenti dati:

Fondo di cassa all'1 gennaio 2019			314.291.938,09
<i>Gestione di bilancio</i>	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
Incassi	1.521.764.653,60	19.854.925.396,01	21.376.690.049,61
Pagamenti	1.856.747.787,03	18.365.834.898,12	<u>20.222.582.685,15</u>
<i>Saldo della gestione di bilancio</i>			<i>1.154.107.364,46</i>
<i>Gestione di tesoreria</i>	<i>Incassi</i>	<i>Pagamenti</i>	

XVII LEGISLATURA

287^a SEDUTA

21 settembre 2021

Crediti di tesoreria	36.024.160.937,10	36.024.601.719,97	- 440.782,87
Debiti di tesoreria	1.013.721.053,68	1.013.721.053,68	0,00
<i>Saldo della gestione di tesoreria</i>			<u>- 440.782,87</u>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			- 41.684.225,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			<u>1.426.274.294,68</u>

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 6. Ne do lettura:

«Art. 6.
Risultato di Amministrazione

1. La gestione complessiva dell'esercizio finanziario 2019 evidenzia un risultato di amministrazione pari ad euro 846.406.007,45, secondo le risultanze che seguono:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019		1.426.274.294,68
Residui attivi		4.101.259.968,18
Residui passivi		- 3.562.994.740,15
Crediti di tesoreria		2.971.249,32
Debiti di tesoreria		0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	277.771.984,22	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	839.290.050,13	
Fondo pluriennale vincolato per spese per incremento attività finanziarie	4.042.730,23	
Totale Fondo pluriennale vincolato Spesa		1.121.104.764,58
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019	euro	846.406.007,45

2. Il disavanzo finanziario alla chiusura dell'esercizio 2019, considerate le quote accantonate, le quote vincolate e quelle destinate agli investimenti del risultato di amministrazione, è accertato nella somma di euro 6.887.404.039,39 di cui:

Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019		846.406.007,45
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità	167.996.686,40	
Accantonamenti residui perenti	544.625.815,43	
Fondo anticipazioni di liquidità D.L. 35 del 2016 e successive modifiche e rifinanziamenti	2.360.763.351,58	
Fondo perdite società partecipate	27.268.594,00	

XVII LEGISLATURA

287^a SEDUTA

21 settembre 2021

Fondo rischi contenzioso	243.067.458,46	
Altri accantonamenti	454.240.300,64	
Totale parte accantonata		3.797.962.206,51
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili - contratti derivati	20.500.542,78	
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.502.794.431,02	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	386.642.196,09	
Altri vincoli	0,00	
Totale parte vincolata		3.909.937.169,89
Parte destinata agli investimenti	25.910.670,44	
Totale parte destinata agli investimenti		- 25.910.670,44
Totale Disavanzo (parte disponibile)		6.887.404.039,39

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 7. Ne do lettura:

«Art. 7.
Situazione finanziaria per natura fondi

1. L'Avanzo finanziario di euro 846.406.007,45 di cui all'articolo 6 è così composto:

Disavanzo finanziario		5.421.384.244,98
<i>di cui</i>		
<i>Fondi ordinari della Regione</i>	5.421.384.244,98	
Avanzo finanziario		6.267.790.252,43
<i>di cui</i>		
<i>Fondi non regionali</i>	3.907.026.900,85	
<i>Fondo anticipazioni di liquidità</i>	2.360.763.351,58	
Avanzo finanziario complessivo al 31 dicembre 2019		846.406.007,45

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 8. Ne do lettura:

«Art. 8.
Risultati generali del patrimonio

XVII LEGISLATURA

287^a SEDUTA

21 settembre 2021

1. La situazione patrimoniale della Regione al 31 dicembre 2019 è così determinata secondo lo stato patrimoniale:

TOTALE ATTIVO	9.258.661.548,00
TOTALE PASSIVO	<u>13.922.245.378,00</u>
PATRIMONIO NETTO al 31 dicembre 2019	- 4.663.583.830,00

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 9. Ne do lettura:

«Art. 9.
Risultati generali della gestione economica

1. La gestione economica dell'esercizio 2019 ha determinato i risultati di seguito indicati secondo il conto economico:

Totale componenti positivi	18.366.672.097,00
Totale componenti negativi	<u>17.784.422.941,00</u>
Risultato economico dell'esercizio 2019	582.249.156,00

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 10. Ne do lettura:

«Art. 10.
Effetti della parificazione del rendiconto generale sul risultato di amministrazione

1. La Regione apporta le rettifiche contabili modificative del risultato di amministrazione derivanti dal giudizio di parificazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019, emesso con la deliberazione n. 6/2021/SS.RR./PARI del 18 giugno 2021 dalla Corte dei Conti Sezioni riunite per la Regione siciliana, sulle partite non parificate di cui alla parte A) della decisione concernente il "Risultato d'amministrazione", di cui all'allegato A alla presente legge».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

XVII LEGISLATURA

287^a SEDUTA

21 settembre 2021

(E' approvato)

Si procede con il Titolo II.

Si passa all'articolo 11. Ne do lettura:

«Art. 11.

Approvazione del rendiconto consolidato della Regione per l'esercizio 2019

1. È approvato il rendiconto consolidato della Regione per l'esercizio finanziario 2019 secondo le risultanze che seguono:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.841.494.290,57	12.047.726.343,48
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.717.634.686,54	3.784.942.257,76
Titolo 3 - Entrate extratributarie	796.782.100,17	745.104.513,27
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.055.838.609,33	756.453.585,32
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	699.095.900,86	691.976.829,31
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.970.735.022,14	3.386.565.168,52
Totale entrate dell'esercizio	21.081.580.609,61	21.412.768.697,66
USCITE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Titolo 1 - Spese correnti	15.433.222.025,36	15.092.665.235,12
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.179.611.697,46	969.596.786,18
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	718.675.666,94	713.306.950,04
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	220.377.753,39	220.377.753,39
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.970.735.923,79	3.326.576.702,16
Totale uscite dell'esercizio	20.522.623.066,94	20.322.523.426,89
Risultato di amministrazione	1.138.860.102,85	
Fondo di cassa al 31/12/2019	1.583.575.369,02	
Residui attivi al 31/12/2019	4.266.007.423,50	
Residui passivi al 31/12/2019	3.588.048.096,35	

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 12. Ne do lettura:

«Art. 12.

Entrata in vigore

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Onorevoli colleghi, dal dispositivo risulta chiaramente che non c'è il numero legale. Pertanto, rinvio la seduta a domani, 22 settembre 2021 ore 16.00, all'ordine del giorno si aggiungerà anche il bilancio consolidato.

La seduta è tolta alle ore 18.07 (*)

() L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII Legislatura

XXIV SESSIONE ORDINARIA

288ª SEDUTA PUBBLICA

Mercoledì 22 settembre 2021 – ore 16.00

ORDINE DEL GIORNO**I - COMUNICAZIONI****II - DISCUSSIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELLA REGIONE SICILIANA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019**

Relatore: on. Savona

III - VOTAZIONE FINALE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Disposizioni contabili ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - Allegato 4/2, paragrafo 6.3” (n. 825/A)
- 2) “Approvazione del Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2019 e del Rendiconto consolidato dell'esercizio 2019 di cui al comma 8 dell'articolo 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni” (n. 1067/A)

IV - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Procedure semplificate e regimi procedimentali speciali per l'insediamento, la realizzazione e lo svolgimento delle attività economiche e imprenditoriali nelle ZES e nelle aree di sviluppo industriale ed artigianale e modifiche alla legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8 in materia di IRSAP” (n. 979/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Ragusa

- 2) “Interventi per la prevenzione ed il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo sul territorio della Regione”. (nn. 239-372-426-701-742/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Dipasquale

- 3) “Riforma degli ambiti territoriali ottimali e nuove disposizioni per la gestione integrata dei rifiuti.” (nn. 290-49-76-179-267 bis/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Savarino

- 4) “Modifiche alla legge regionale 15 aprile 2021, n. 9”. (962/A Stralcio II COMM. bis/A).

Relatore: on. Savona

V - VOTAZIONE FINALE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 - mese di febbraio.” (n. 984/A)
- 2) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 - mese di febbraio.” (n. 985/A)

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio

Allegato A**Annuncio di risposte scritte ad interrogazioni (*)**

- Risposte scritte pervenute alle seguenti interrogazioni:
- da parte dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità

N. 2076 - Chiarimenti sull'applicabilità delle modalità di estinzione monetizzata del diritto di prelazione ex art. 1, comma 25, legge 24 dicembre 1993, n. 560, per le vendite di immobili dello IACP effettuate ai sensi della legge n. 513 del 1977 anche a quelle effettuate in base alla legge n. 560 del 1993.

«All'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

l'art. 28, comma 7, della legge 8 agosto 1977 n. 513, in materia di edilizia residenziale pubblica prevede che 'L'assegnatario può alienare l'alloggio qualora ricorrano le condizioni di cui al precedente quinto comma. In tal caso deve darne comunicazione al competente istituto autonomo per le case popolari, il quale potrà esercitare, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, il diritto di prelazione all'acquisto per un prezzo pari a quello di cessione rivalutato sulla base della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati';

l'art. 1, comma 20, della legge n. 560 del 1993 prevede che: 'Gli alloggi e le unità immobiliari acquistati ai sensi della presente legge non possono essere alienati, anche parzialmente, né può essere modificata la destinazione d'uso, per un periodo di dieci anni dalla data di registrazione del contratto di acquisto e comunque fino a quando non sia pagato interamente il prezzo. In caso di vendita gli IACP e i loro consorzi, comunque denominati e disciplinati con legge regionale, hanno diritto di prelazione.';

l'art. 1, comma 25, della legge n. 560 del 1993 prevede che 'Il diritto di prelazione di cui al nono comma dell'articolo 28 della legge 8 agosto 1977, n. 513, e successive modificazioni, si estingue qualora l'acquirente dell'alloggio ceduto in applicazione del medesimo articolo 28 versi all'ente cedente un importo pari al 10 per cento del valore calcolato sulla base degli estimi catastali;

da alcune segnalazioni pervenute al sottoscritto primo firmatario, sembrerebbe che lo IACP di Siracusa pretenda il versamento del 10% del valore calcolato sulla rendita catastale (rcx100) prevista dal comma 25 art.1 legge 560/93, anche nel caso di acquisto dell'immobile nell'anno 1997 (*ex lege* 560/93);

considerato che:

dalla lettura delle norme e dallo specifico riferimento dell'art. 1, comma 25, della legge 24 dicembre 1993 n. 560, 'all'alloggio ceduto in applicazione del medesimo articolo 28' - quindi agli immobili acquistati prima dell'entrata in vigore della legge stessa che prevede l'estinzione del diritto di prelazione con il versamento del 10% del valore medesimo - sembrerebbe non applicarsi alle vendite degli immobili acquistati successivamente all'entrata in vigore della legge del 1993;

non sembrerebbe, pertanto, configurarsi in capo al proprietario, che intenda vendere l'alloggio, acquistato ex lege n. 560 del 1993, alcun obbligo di estinguere il diritto di prelazione con il versamento della suddetta percentuale;

per sapere:

se sia a conoscenza di problematiche riconducibili al caso suesposto e/o di contenziosi riguardanti la materia o se si tratti di un caso isolato;

se esistano pareri in tal senso e quale sia l'orientamento dell'Assessorato;

quali misure intenda adottare qualora, con riferimento ai profili evidenziati, sussistano accertate criticità in ordine alle modalità di applicazione della norma in questione.»

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

ZITO - CAPPELLO - CIANCIO - SIRAGUSA - TRIZZINO -
ZAFARANA - SUNSERI - SCHILLACI - DI CARO -
CAMPO - DI PAOLA - MARANO -
DE LUCA - PASQUA - DAMANTE

- Da parte dell'Assessore per il territorio e l'ambiente:

N. 2258 - Provvedimenti urgenti per la cessazione dello sversamento dei canali Arci e Forcile (CT), che inquinano il litorale marino della Plaia di Catania, con grave danno all'economia turistica del territorio e nocimento alla salute pubblica dei bagnanti.

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per il territorio e l'ambiente, all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo e all'Assessore per la salute, premesso che:

continua, a tutt'oggi, la fuga dei bagnanti che certo non gradiscono farsi il bagno nell'acqua melmosa in cui è stata ridotta la spettacolare Plaia di Catania, abbandonata all'inquinamento causato dallo sversamento dei canali provenienti dalla zona industriale;

gli sversamenti inquinanti coinvolgono, in particolare, il lido Alkkamar e Roma (canale Arci) e il lido Belvedere (canale Forcile), tra i più antichi e famosi della Plaia;

considerato che:

il mancato sbarramento dei suddetti canali, promesso e mai realizzato dall'Amministrazione comunale della città di Catania, porta con sé l'exasperazione non solo dei clienti dei lidi balneari interessati, che hanno pagato fior di quattrini per le cabine e degli imprenditori balneari, che attendevano con ansia l'apertura della stagione balneare per una sperata ripresa economica, ma anche di tutti i cittadini che non possono godere di un bagno 'salutare' nella spettacolare Plaia, oggi deturpata da scarichi killer;

in un documento datato 8 aprile 2021 e pubblicato sul portale della Regione siciliana - 'Sezione Acque e rifiuti' - relativo ai tratti di mare e di costa interessati da immissioni, è indicato chiaramente che il canale Arci (che sfocia tra i lidi Alkkamar e Roma) e il canale Forcile (tra Belvedere e Piramidi) dovevano essere sbarrati dal Comune di Catania nella stagione balneare;

ad oggi, nulla di quanto previsto nel citato documento è stato attuato, ma si è continuato ad inquinare il mare della Plaia, impedendo, di fatto, la fruizione del litorale marino ai cittadini che non gradiscono fare il bagno nell'acqua melmosa, posto che non risulta neanche alcun 'doveroso' divieto di balneazione a tutela della salute pubblica;

dopo quasi due anni di dura pandemia, il turismo e l'impresa del territorio che con l'allentamento delle misure anticovid potevano ben sperare in una ripartenza, restano, invece, penalizzate dalla inefficienza e inadeguatezza dell'Amministrazione comunale, ovvero dal mancato 'sbarramento' dei canali dell'inquinamento che colpisce inesorabilmente l'immagine e l'economia turistica dell'Isola;

per sapere:

se e quali provvedimenti urgenti intendano adottare per l'immediata cessazione degli sversamenti dei canali inquinanti Arci e Forcile provenienti dalla zona industriale della città di Catania;

se e quali misure siano state adottate a tutela della salute dei bagnanti, posto che non risulta alcun divieto di balneazione;

se e quali iniziative siano state assunte ai fini del monitoraggio dei livelli di inquinamento delle acque marine siciliane;

se non ritengano di dover intervenire per la rimozione dell'Assessore pro-tempore, con delega al mare, del Comune di Catania, tenuto conto della incapacità e intemperività dimostrata nella soluzione della 'questione inquinamento', prima che iniziasse la stagione balneare, per poter garantire la tutela della salute pubblica e poter restituire alla fruizione dei bagnanti la Plaia di Catania, quale risorsa di grande attrazione turistica e di sviluppo economico per l'intero territorio regionale.»

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

BARBAGALLO

- Con nota prot. n. 26519/IN.17 del 30 luglio 2021 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il territorio e l'ambiente.

(*) Le risposte alle suddette interrogazioni saranno pubblicate nell'allegato B al resoconto dell'odierna seduta.

Annunzio di interrogazioni

- Con richiesta di risposta orale presentate:

N. 2320 - Chiarimenti in merito alla realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina.

«Al Presidente della Regione e All'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

il ponte sullo Stretto di Messina è un'opera futuribile, oggetto di accesi dibattiti relativi a costi, utilità e fattibilità tecnica, proposta con una serie di variegati progetti di ingegneria civile approntati in tempi diversi e con soluzioni differenti per realizzare un attraversamento stradale e ferroviario stabile dello

Stretto di Messina, collegando, così, la Sicilia con la Calabria, la penisola italiana e il continente europeo;

dalle informazioni apprese, si evince che il progetto definitivo è stato approvato nel luglio 2011 dalla società Stretto di Messina, e che il primo progetto preliminare risale al 1992;

tale progetto è costato, dal giugno 1981, anno di costituzione della su indicata società al 2012, in termini di investimenti per la ricerca, lo sviluppo, gli studi di fattibilità, le progettazioni, nonché per l'espletamento di quattro gare internazionali, circa 300 milioni di euro (3% dell'investimento complessivo);

l'investimento di tale progetto è di 8,5 miliardi di euro, ma la cifra è lievitata di 2,2 miliardi rispetto alle precedenti stime del progetto preliminare (6,3 miliardi), soprattutto per le varianti richieste dagli enti locali;

l'amministratore delegato, della società Stretto di Messina come riportato nella relazione pubblicata sul sito ANAS, ha dichiarato: 'L'investimento complessivo previsto nel piano economico finanziario viene aggiornato da 6,3 a 8,5 miliardi. I maggiori costi sono da mettere in relazione alle varianti rese necessarie dalle sopravvenute norme tecniche, alle varianti che hanno arricchito il progetto come la realizzazione del sistema metropolitano per l'intera area dello Stretto, il recupero di ampie aree frontemare e la realizzazione di un'area direzionale che con il progetto. Il piano economico finanziario approvato oggi dal Consiglio di Amministrazione, che ne ha verificato l'analisi di fattibilità finanziaria, conferma l'obiettivo di minimizzare i contributi statali ed assicurare al contempo il più ampio coinvolgimento dei privati nel progetto; (pag. 10 relazione sito Anas); questa era la previsione iniziale per finanziare l'opera, come si apprende sempre dalla dichiarazione dell'Amministratore delegato della Società dello Stretto, che precisa ulteriormente: 'A questo riguardo è stato confermato lo schema di finanziamento del progetto che prevede di raccogliere sui mercati finanziari oltre 4 miliardi di euro, così come previsto nel piano 2009. Nell'ambito del piano economico finanziario saranno individuate le risorse necessarie per la copertura dei maggiori fabbisogni graduati secondo l'avanzamento del progetto. Il piano è all'esame di consulenti finanziari, legali e per le analisi del traffico che hanno già espresso una prima valutazione positiva su presupposti e metodi'. (Pag 10 relazione sito Anas);

il Ministero dei Trasporti nella sua relazione: 'Trasporto Veloce Passeggeri Messina - Reggio Calabria. Per La Verifica Di Mercato' riporta i seguenti dati: 'Il trasporto complessivo nel quadriennio 2016-2019 è stato in media di circa 8,3 milioni di passeggeri, con un andamento crescente negli anni. (...) la domanda presenta dei picchi nel periodo estivo, con una media annua di circa 1,1 milioni di passeggeri concentrati nei mesi di luglio e agosto. La domanda decresce notevolmente nei mesi invernali e soprattutto in gennaio e febbraio, quando si osserva un valore medio annuo dei passeggeri trasportati pari a circa 429.000.' (pag.29);

gli attraversamenti risultano, secondo Eurostat, per quanto attiene i mezzi pesanti, di un volume complessivo rilevato di 752.946 nel 2012 e 789.324 nel 2013, mentre l'attuale relazione del gruppo di lavoro all'attenzione di questi gironi riporta 'Per quanto riguarda queste ultime, nel 2019 sono stati 624.246 i mezzi pesanti che hanno attraversato lo stretto, a bordo di navi ro-ro, per andare in larga parte verso la Campania (276.290 mezzi), verso la Liguria (173.682) e verso la Toscana (96.009).';

l'analisi dei dati reali medi di traffico sulle autostrade siciliane risultano essere:

a) per la Palermo-Messina, nel 2011 (anno di approvazione del progetto definitivo), di 11.846 vetture e di 1.979 mezzi pesanti al giorno, per un totale di 13.825 complessivi;
nel 2014, 10.346 vetture e di 1.702 mezzi pesanti al giorno, per un totale di 12.048 complessivi;
nel 2016 con 10.217 vetture e di mezzi pesanti al giorno 1.563, per un totale di 11.780 complessivi;

b) per la Messina-Catania, nel 2011, anno di approvazione del progetto definitivo, di 25.683 vetture giorno e di 4.298 mezzi pesanti al giorno, per un totale di 29.981 complessivi;
nel 2014 con 23.571 vetture e di 3.887 mezzi pesanti al giorno, per un totale di 27.458 complessivi;
nel 2016, con 26.828 vetture e 4.215 mezzi pesanti al giorno, per un totale di 31.043 complessivi;

il traffico aeroportuale esaminato nel periodo dal 2011 sino all'anno 2019, escludendo il 2020 per i blocchi dovuti al contrasto al Covid 19, segna nel 2011, per Palermo, per gli spostamenti nazionali, il dato 4.158.807 di passeggeri, al 2016 segna 4.139.677, nel 2017 4.399.691 e 6.998.336 nel 2019; per Catania 6.774.782 nel 2011, per il 2017 di 9.116.429 e di 10.223.113 nel 2019;

considerato che:

il 2 novembre 2012 il Governo approva il decreto legge n. 187 'Misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società Stretto di Messina Spa e in materia di trasporto pubblico locale', decaduto per mancata conversione i cui effetti sono stati fatti salvi dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221, nel quale si prevede l'introduzione ex lege di un atto aggiuntivo al contratto tra la società Stretto di Messina Spa (di seguito Ssm) e il contraente generale (di seguito Cg) e si chiede una verifica tecnica sul progetto definitivo ed economico-finanziaria;

il decreto sospendeva in via immediata le concessioni e le convenzioni in essere. Nel caso in cui l'atto aggiuntivo non sarebbe stato presentato entro il termine perentorio dell'1 marzo 2013 prevedeva la caducazione, con effetto dalla data di entrata in vigore del decreto-legge, di tutti gli atti che regolavano i rapporti di concessione, nonché le convenzioni e ogni altro rapporto contrattuale stipulato dalla società concessionaria

- entro il 1 marzo 2013. La mancata consegna dell'Atto aggiuntivo e quindi la caducazione degli atti avrebbe avuto come conseguenza l'avvio della procedura di liquidazione della Stretto di Messina SpA, affidata, appunto, ad un commissario liquidatore. È stato l'inizio della fine politicoistituzionale del progetto del ponte sullo Stretto;

il 17 novembre 2012 il general contractor eurolink incaricato della costruzione del Ponte sullo Stretto, a seguito del decreto legge n. 187 del 2012, per la revisione del contratto, decideva di inviare al committente società Stretto di Messina la comunicazione di recesso dal contratto firmato nel 2005 e validato nel 2006, a salvaguardia di tutti i partners italiani e stranieri presenti nella compagine;

il 15 aprile 2013 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri veniva posta in liquidazione la società Stretto di Messina SpA con la nomina del Commissario liquidatore;

come si evince, il piano di sostenibilità elaborato in una fase preliminare di progettazione era 'all'esame di consulenti finanziari, legali e per le analisi del traffico che hanno già espresso una prima valutazione positiva su presupposti e metodi' (pag 3 del rapporto dell'amministratore);

durante il convegno tenutosi presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore - Politecnico di Milano, il 16 settembre 2003 su legge obiettivo e valutazione dei progetti per quanto atteneva l' 'Analisi costi - benefici del progetto del Ponte sullo Stretto di Messina', veniva dichiarato: 'I risultati ottenuti

indicano che il V.P.N. economico è negativo in tutte le prospettive di crescita dell'economia e di andamento della domanda di attraversamento eccetto una; ciò significa che, a meno di irrealistici scenari di crescita economica, il progetto del Ponte sullo Stretto di Messina non genera benefici sufficienti per chi lo utilizzerà a fronte delle risorse economiche necessarie per realizzarlo. (Documento: Analisi Costi Benefici del progetto del Ponte sullo Stretto di Messina' Convegno Nazionale Legge Obiettivo e valutazione dei Progetti' di Marco Brambilla. (pag 12.);

nella relazione 'La valutazione di soluzioni alternative per il sistema di attraversamento stabile dello Stretto di Messina' redatta dal Gruppo di Lavoro istituito con determina del MIMS, n. 2620 del 27 agosto 2020, si evidenzia che non sussistono le condizioni per un project financing o per un rapporto concessorio stante che 'appare evidente che la brevità del percorso di attraversamento e delle relative opere connesse non consente di prevedere un volume di pedaggi a carico degli utenti in grado di consentire una operazione di project financing';

ciò comporterebbe la necessità di un intervento diretto della finanza pubblica non solo per la realizzazione dell'opera ma anche per la sua manutenzione a cui potrebbe seguire un intervento indiretto, sempre a carico della comunità nazionale, con il pagamento di un canone di disponibilità dell'infrastruttura particolarmente oneroso (da parte di ANAS e RFI, entrambe società possedute interamente dallo Stato). (pag 144 relazione);

sempre il succitato gruppo di lavoro non determina per nessuna delle soluzioni prese in considerazione né il costo dell'opera né il costo del pedaggio ma chiarisce: 'A questo proposito, al fine di destinare parte dei proventi e dei minori contributi pubblici necessari per l'attraversamento dinamico alla gestione e manutenzione dell'opera, il GdL propone di valutare diversi livelli di pedaggio per autovetture, autocarri, treni locali/regionali, treni ad Alta Velocità e treni merci, tali da stimolare la domanda di mobilità e lo sviluppo socio economico dei territori coinvolti' il che comporta che lo stesso ha escluso un' invarianza rispetto agli attuali pedaggi, sia in senso positivo di una riduzione ma con impatto sulle finanze pubbliche e non stabile quindi nel tempo, sia con un aumento dei costi (pag. 150);

di senso opposto sono, invece, le conclusioni a cui giunge nel suo atto il Ministero dei Trasporti 'TRASPORTO VELOCE PASSEGGIERI MESSINA-REGGIO CALABRIA- RELAZIONE PER LA VERIFICA DI MERCATO', le cui conclusioni sono le seguenti: 'In sintesi, allo stato attuale, non sussistono nei porti indicati deficit di capacità tali da impedire il mantenimento

- in certa misura anche lo sviluppo - degli attuali servizi di traghettamento veloce. Parimenti, la conformazione degli approdi è tale da permettere anche l'utilizzo di mezzi di minori dimensioni'. (pag. 13);

sia i dati esposti e la conseguente analisi, sia il Gruppo di Lavoro, sia il Politecnico di Milano, sembrano giungere tutti ad un'unica conclusione sulla insostenibilità economica e finanziaria del Ponte, senza un costante e rilevante intervento pubblico di sostegno a carico della comunità nazionale;

il progetto del Ponte, a suo tempo sviluppato e poi abbandonato per la mancanza dei necessari approfondimenti tecnici ed economico-finanziari richiesti nel 2012 e mai forniti dal General Contractor Eurolink, non è più né normativamente né tecnicamente attuale, quindi, è necessario ripartire dai progetti di fattibilità;

per sapere:

sulla base di quali altri dati differenti da quelli sopra elencati il Governo regionale si sia espresso a favore della realizzazione del Ponte visto anche quanto documentato nella stessa relazione del Gruppo di Lavoro del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità e sostenibilità, sulla insostenibilità economico-finanziaria dell'opera;

sulla base di quali considerazioni si ritenga che lo Stato, e quindi la comunità nazionale, debba realizzare, mantenere e gestire, in perdita, un'opera di cui non sarebbe stata dimostrata conclusivamente la fattibilità tecnica ed economico-finanziaria;

se si sia considerato di assicurare finanziamenti per favorire la riconversione e il potenziamento della flotta che assicura il collegamento e ridurre ulteriormente le attuali tariffe attraverso un aumento dei traffici marittimi nell'area dello Stretto di Messina;

infine, se si sia considerato e, quindi, richiesto di avere messe a disposizione le somme, già presenti, per tale realizzazione per mettere in sicurezza ed adeguare le linee ferroviarie e le autostrade siciliane agli standard europei, provvedendo alla sostituzione di tutti quei viadotti realizzati in precompresso, avviandoli ad un fine vita prevedibile e sostituendoli con strutture in acciaio, a partire dal famigerato ponte Morandi di Agrigento.»

PALMERI - FAVA

- *Con nota prot. n. 33669/IN.17 del 5 ottobre 2021 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.*

N. 2324 - Informazioni in merito allo stato di redazione e adozione del Piano d'azione locale per la salute mentale (PAL) di cui al documento 'Piano Strategico per la salute mentale. Uno strumento per cambiare', approvato con decreto dell'Assessore per la salute della Regione siciliana 27 aprile 2012.

«All'Assessore per la salute, premesso che:

con d.a. del 27 aprile 2012 l'Assessorato della Salute ha approvato 'il Piano strategico per la Salute mentale';

al capitolo n. 5 del suddetto documento, rubricato 'Visione: Verso un Dipartimento di Salute Mentale Integrato e Comunitario', viene stabilito che: 'Entro sei mesi dalla data di pubblicazione nella GURS del presente piano strategico regionale, i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Provinciali devono adottare il Piano d'Azione Locale per la Salute Mentale (PAL) coerentemente con gli indirizzi e gli obiettivi di tale piano strategico e definendo il piano economico-finanziario di attuazione per i singoli distretti socio-sanitari. Le Aziende Sanitarie dovranno inoltre attenersi al presente documento nella stesura dei Piani Attuativi Aziendali (P.A.A.)';

al medesimo capitolo viene specificato che 'L'Azienda Sanitaria Provinciale si doterà di un proprio Piano di Azione Locale per la Salute Mentale di Comunità (PAL), elaborato attraverso pratiche di concertazione con tutte le Agenzie del proprio territorio (Distretti, Enti Locali, Imprese sociali e imprenditoriali, Associazioni dei familiari e degli utenti, organizzazioni del mondo del lavoro e sindacali, volontariato e organizzazioni culturali, ricreative e del mondo della formazione e dell'istruzione). Nell'individuare gli obiettivi dovrà indicare anche le priorità a medio e breve termine compatibili ed adeguate con le dotazioni finanziarie disponibili. Nell'ambito del PAL sarà assicurata

grande attenzione agli interventi diretti alla salute mentale dell'adolescenza e delle popolazioni migranti, definendo ed adottando protocolli condivisi tra i Servizi di Salute Mentale, di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza, i Ser.T., i Servizi di Psicologia e Servizio Sociale e gli altri Servizi sanitari e sociali presenti nell'azienda e nel territorio, al fine di migliorarne l'integrazione e la collaborazione. Il PAL troverà specifica attuazione a livello distrettuale integrandosi in maniera coerente con i PdZ.;

considerato che:

l'importanza dei suddetti Piani da integrarsi con i piani di zona (PdZ) dei Distretti socio-sanitari, viene ribadita più e più volte all'interno del medesimo documento, delineando gli stessi come fondamentali ai fini del confronto all'interno del Dipartimento integrato fra servizi dell'Area della salute mentale, dell'Area delle dipendenze patologiche, dell'Area ad alta integrazione per l'adolescenza, per elaborare nuovi modelli d'intervento sulle patologie di confine, oltre che nell'individuazione degli obiettivi integrando come sotto-programmazioni, l'Area della salute mentale degli adulti, l'Area della neuropsichiatria infantile e l'Area delle dipendenze patologiche, sviluppando servizi di alta integrazione dedicati all'adolescenza e servizi di integrazione sperimentale per le patologie connesse alle migrazioni ed alle dinamiche psichiche Transculturali;

i Piani di Azione Locale hanno il fondamentale compito di rilevamento dei bisogni complessivi del distretto locale, legati evidentemente a quelli del bacino d'utenza, rappresentando dunque anche i documenti fondamentali per la composizione dei Budget Distrettuali, le cui risorse devono essere allocate in quantità congrua alla realizzazione dei servizi rispondenti ai bisogni rilevati dai PAL;

non risulta ai sottoscritti interroganti che tutte le ASP della Regione siciliana abbiano adottato il summenzionato Piano d'Azione Locale per la salute mentale;

per sapere quale sia lo stato di redazione e adozione da parte delle AASSPP della Regione siciliana dei Piani di Azione Locale per la Salute mentale di cui al capitolo 5 del documento 'Piano Strategico per la salute mentale. Uno strumento per cambiare' approvato con decreto dell'Assessore per la Salute della Regione siciliana 27 aprile 2012.»

ZAFARANA - CAPPELLO - CIANCIO - SIRAGUSA
TRIZZINO - ZITO - SUNSERI - SCHILLACI
DI CARO - CAMPO - DI PAOLA - MARANO
DE LUCA - PASQUA - DAMANTE

N. 2325 - Informazioni in merito alla dotazione organica ed alla dislocazione territoriale di pediatri di base nel distretto sanitario di Taormina (ME).

«All'Assessore per la salute, premesso che:

la Città Metropolitana di Messina si estende su 3266 chilometri quadrati, sviluppati su un territorio morfologicamente molto diversificato, con diversi Comuni situati in zone montagnose e serviti con collegamenti viari di difficile utilizzo;

l'Azienda sanitaria provinciale di Messina ha organizzato i propri servizi suddividendo il territorio di propria competenza in otto distretti sanitari;

l'appartenenza al distretto sanitario rappresenta la discriminante per l'accesso da parte dei cittadini ai menzionati servizi, ivi compresa la scelta del medico e del pediatra di base;

nello specifico, del Distretto sanitario di Taormina fanno parte i Comuni di: Taormina, Antillo, Casalvecchio Siculo, Forza D'Agrò, Gaggi, Gallodoro, Giardini Naxos, Graniti, Letojanni, Limina, Mongiuffi Melia, Roccafiorita, S.Alessio Siculo, Santa Teresa di Riva, Savoca, Castelmola, Motta Camastra, Francavilla di Sicilia, Roccella Valdemone, Malvagna, Mojo Alcantara, Santa Domenica di Vittoria, S. Teodoro, Cesarò;

dalla consultazione dell'Elenco medici pediatri (Medico pediatra) del Distretto sanitario di Taormina è possibile constatare come siano disponibili per tale servizio n. 6 professionisti aventi gli studi medici localizzati nei Comuni di Santa Teresa di Riva, Giardini Naxos, Taormina e Sant'Alessio Siculo;

da diversi mesi, le comunità più lontane dai centri sede di studio medico pediatrico, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle residenti nei Comuni di San Teodoro, Cesarò, Santa Domenica Vittoria, Malvagna, lamentano, attraverso i propri rappresentanti istituzionali locali, i grossi disagi che subiscono nella fruizione del servizio a causa dell'assenza di un medico pediatra nelle vicinanze dei propri Comuni, venendo così costrette a lunghi e scomodi trasferimenti in occasione di ogni eventuale visita;

considerato che:

quanto finora esposto rappresenta evidentemente un grave disagio per tutte quelle comunità già disagiate dall'assenza di adeguati servizi di collegamento più in generale viari, oltre che un grave rischio per la salute e l'incolumità pubblica, nello specifico, della fascia più giovane della popolazione, nonché un importante detrimento del diritto alla salute;

per sapere:

se sia a conoscenza di quanto su esposto;

quali interventi intenda porre in essere il Governo regionale per addivenire a una soluzione delle suesposte importanti problematiche e quali siano i tempi stimati di applicazione dei medesimi.»

ZAFARANA - CAPPELLO - CIANCIO - SIRAGUSA
TRIZZINO - ZITO - SUNSERI - SCHILLACI
DI CARO - CAMPO - DI PAOLA - MARANO
DE LUCA - PASQUA - DAMANTE

N. 2326 - Chiarimenti urgenti in merito alla procedura di nomina del dott. Francesco Bevere a Dirigente generale del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per la salute e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

con deliberazione n. 253 del 15 giugno 2021 la Giunta Regionale aveva dato 'Mandato al Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale per l'indizione del bando pubblico per il conferimento dell'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute' e che, ben sapendo che nessuno

dei dirigenti iscritti al RUD ne fossero in possesso la Giunta indicava ulteriori criteri di selezione 'maggiormente qualificanti' quali: 1) esperienza nella qualifica dirigenziale, con riguardo a materie inerenti le funzioni del Dipartimento in argomento, almeno decennale; 2) esperienza, almeno decennale, maturata in qualità di direttore generale presso Amministrazioni ed Enti regionali e/o statali e/o comunitari con funzioni e in settori inerenti al Dipartimento in argomento. La Giunta aggiungeva che: 'non potranno presentare manifestazione di disponibilità coloro che matureranno il diritto al collocamento in quiescenza nei due anni successivi alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico';

considerato che:

esperita la procedura, con successiva deliberazione n. 294 del 16 luglio 2021 la Giunta dava 'Mandato al Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale per l'indizione del bando pubblico per il conferimento dell'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute' questa volta rivolgendosi all'esterno con la scusante che 'lo stesso Assessore regionale per la salute, nel richiamare la propria nota, prot. n. 32255/2021, rappresenta: che in esito all'Avviso prot. n. 64266/2021, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 253/2021, per il conferimento dell'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, i propri Uffici di diretta collaborazione hanno dispiegato la relativa attività istruttoria, a seguito della quale non si è riscontrata l'idoneità di alcun candidato; che, in particolare, coloro che hanno presentato la propria candidatura non sono in possesso dei requisiti aggiuntivi previsti dalla precitata deliberazione della Giunta regionale n. 253/2021 in ordine all'esperienza nella qualifica dirigenziale, con riguardo a materie inerenti le funzioni del Dipartimento in argomento, almeno decennale e all'esperienza, almeno decennale, maturata in qualità di direttore generale presso Amministrazioni ed Enti regionali e/o statali e/o comunitari con funzioni e in settori inerenti al Dipartimento in argomento; che, pertanto, si rende necessario dare mandato al Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale per l'indizione del bando pubblico, non più riservato esclusivamente ai dirigenti di ruolo dell'amministrazione regionale, per il conferimento dell'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale';

a seguito ed in esecuzione di questa deliberazione con DDG n. 2915 del 23 luglio 2021 il Dirigente generale del Dipartimento della Funzione pubblica rendeva pubblicamente noto che (art. 1) 'in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 294 del 16 luglio 2021 è indetta la procedura di selezione ai sensi dell'art. 1-9, comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, nn. 1-65 e ss.mm.ii. per il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico presso l'Assessorato della Salute'. Aggiunge i requisiti necessari: (Art.2) 'Possono presentare la domanda, per il conferimento dell'incarico di cui al precedente articolo 1 i soggetti aventi, oltre che i requisiti di cui all'articolo 19 comma 6 del decreto legislativo 165 del 2001- e s.m.i., il possesso dei seguenti ulteriori requisiti qualificanti e specifici: 1-) esperienza nella qualifica dirigenziale, con riguardo a materie inerenti le funzioni del Dipartimento in argomento, almeno decennale; 2) esperienza, almeno decennale, maturata in qualità di direttore generale presso Amministrazioni ed Enti regionali e/o statali e/o comunitari con funzioni, e in settori inerenti al Dipartimento in argomento'. Vengono anche riportate le modalità di partecipazione e dichiarazioni necessarie. Stranamente non viene specificato ciò che in tutti gli atti di interpello precedenti era stato espressamente richiesto e cioè l'espressa indicazione di non maturare il diritto di collocamento in quiescenza nei due anni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso' per esempio contenuto nell' Avviso n. 82941 del 03/08/2021 per 'interni' per il Dipartimento Finanze e Credito. Altro esempio nell'Avviso per esterni per il Dipartimento dell'Energia pubblicato su GURS 13/11/2020 Serie Speciale Concorsi n. 17 a pag. 3: 'Non potranno presentare manifestazione di

disponibilità coloro che matureranno il diritto al collocamento in quiescenza nei due anni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso';

ciò detto, l'avviso esternato con DDG n. 2915 del 23 luglio 2021 correttamente all'art 4 - Conferimento e durata dell'incarico - recita: 'Il soggetto, al quale è conferito l'incarico e previa accettazione, entro 15 giorni del decreto Presidenziale di conferimento, sottoscrive un contratto individuale di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato, della durata di anni due, a condizione che nel detto periodo non maturi le condizioni per il collocamento in quiescenza secondo l'ordinamento di appartenenza e fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 9 comma 3 della l.r.n. 10 del 2000';

dal curriculum vitae del Dott. Francesco Bevere, facilmente reperibile su internet con una semplice ricerca e in particolare sul sito web <http://www.francescobevere.com/chisono/> si evince che lo Stesso è Nato ad Ariano Irpino (AV) il 21 giugno 1956 che quindi compirà i 67 anni con contestuale maturazione del collocamento in quiescenza per età anagrafica in data 21 giugno 2023 e che di conseguenza, essendo peraltro fissata in due anni la durata minima di un contratto dirigenziale (articolo 9 comma 2 della legge regionale 15 maggio 2000 n. 10 rubricato 'Modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali' (...) Gli incarichi hanno una durata non inferiore a due anni e non superiore a sette con facoltà di rinnovo') il dott. Bevere non potrà sottoscrivere alcun contratto con l'Assessore regionale per la salute. Inoltre, essendo stata deliberata la nomina già ad agosto 2021, quindi già oltre i termini, dalla data dell'avviso del 23 luglio 2021 il dott. Francesco Bevere non avrebbe neppure potuto avanzare domanda di manifestazione di interesse;

per sapere quali azioni intenda intraprendere rispetto alla procedura di nomina, tenuto conto delle evidenziate violazioni di norma e di bando.»

PULLARA

- Con nota prot. n. 33664/IN.17 del 5 ottobre 2021, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

N. 2327 - Chiarimenti urgenti sul decesso di due infermieri già vaccinati, all'ospedale Papardo di Messina.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

il decesso dei due infermieri all'ospedale Papardo di Messina, dopo la somministrazione del vaccino, sollecita risposte immediate per far luce sulla potenziale correlazione eziologica tra l'inoculazione del vaccino e il decesso;

i due decessi necessitano di tempestivo approfondimento e relativa segnalazione all'AIFA;

considerato che appare evidente che necessita approfondire in immediato, al fine di scongiurare che tale triste vicenda possa innescare un ulteriore blocco nella campagna pro-vaccino, a salvaguardia della incolumità della salute pubblica;

per sapere:

quali iniziative abbiano intrapreso o intendano intraprendere al fine di verificare e far luce sull'eventuale connessione eziologica tra il decesso dei due infermieri e il vaccino inoculato;

se non reputino, nell'immediatezza, che la gravità dei fatti impone, attivare tutte le procedure d'urgenza per fare emergere la verità sui fatti accaduti e allontanare l'insacco di un ulteriore blocco dell'inoculazione dei vaccini, a discapito della salute di tutti i cittadini.»

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

CALDERONE

- Con nota prot. n. 33663/IN.17 del 5 ottobre 2021 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

N. 2328 - Interventi a tutela del patrimonio floro-faunistico della riserva n.o. 'Fiume Fiumefreddo' e istituzione di un tavolo di lavoro tra enti interessati.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

l'art. 31 della l.r. 6 maggio 1981, n. 98 e successive modificazioni, assegnava all'Assessorato regionale Territorio e Ambiente il compito di istituire, tra le altre, la 'Riserva Fiume Fiumefreddo' presso il territorio dei Comuni di Fiumefreddo (CT) e di Calatabiano (CT);

con d.a. Territorio e Ambiente del 29 giugno 1984, n. 205 è stata istituita la Riserva Naturale Orientata (R.N.O.) 'Fiume Fiumefreddo' che, in quanto tale, è tipologicamente individuata, ai sensi dell'art. 7 della legge citata, come riserva naturale orientata al fine di consentire la conservazione della flora acquatica ed il ripristino, lungo gli argini, della vegetazione mediterranea';

nello stesso decreto istitutivo è previsto che il territorio sottoposto a tutela è distinto in due zone, note come 'riserva' e 'preriserva', dove 'non sono consentite attività comportanti trasformazioni urbanistiche o attività edilizie sino all'approvazione del regolamento';

inizialmente, la gestione della riserva in oggetto venne affidata ad un consorzio tra i Comuni di Fiumefreddo e Calatabiano, fino all'intervento di un ulteriore d.a. Territorio e Ambiente del 26 maggio 1988, n. 753 che ne ascrisse la responsabilità gestoria, unitamente alle riserve de 'L'Oasi del Simeto e de 'La Timpa', alla Provincia regionale di Catania, oggi Città Metropolitana (https://public.cittametropolitana.ct.it/riservenaturali/fiume_fiumefreddo.html);

in sostituzione del d.a. n. 830 del 30.05.1987, nell'intera area della riserva e della preriserva è oggi vigente il d.a. Territorio e Ambiente del 28 dicembre 2000, n. 798 avente ad oggetto 'Approvazione del nuovo regolamento recante le modalità d'uso e i divieti vigenti nella R.N.O. Fiume Fiumefreddo ricadente nei comuni di Fiumefreddo e Calatabiano';

considerato che:

dalla relazione illustrativa del Comune di Calatabiano sul piano di utilizzazione della zona B (preriserva) della RNO in esame, si evince che 'La Riserva Naturale Orientata 'Fiume Fiumefreddo',

si estende fra territori dei Comuni di Calatabiano e Fiumefreddo di Sicilia, complessivamente per Ha 80,50;

sulla zona in esame insiste un articolato regime vincolistico, che comprende quello 'paesaggistico ex LN.1497/39 da attuarsi ex D.Ass.BB.CC. n.349/65, quelli derivanti dall'applicazione dei dettami della l.r. n. 78 del 1976, relativamente ai territori costieri prossimi alla battigia, paesaggistici ex D.Leg.42/04, idrogeologici, boschivi, nonché regimi vincolistici di cui alla legge 353 del 2000'. Infine 'l'intera superficie della R.N.O. 'Fiume Fiumefreddo' è, altresì, ricompresa nella più vasta perimetrazione del Sito d'Interesse Comunitario ITA 070002';

come riportato da alcune fonti di stampa, recentemente è riemerso il problema della crisi idrica del fiume a causa di eccessivi prelievi d'acqua, sia per uso irriguo che idropotabile, i quali portano a lunghi periodi di siccità;

l'Associazione Salviamo i boschi-NaturAmbiente ODV' oltre alle captazioni d'acqua non consone, ha denunciato anche come gli accessi alle aree umide siano diventati vere e proprie discariche abusive. A ciò si aggiunga che 'la carenza manutentiva dell'intera area rischia di diventare ennesimo elemento di destabilizzazione per l'equilibrio floro-faunistico dell'area protetta', a cui fa da cornice la circostanza che riguarda 'il braccio del fiume denominato 'torrente Trappitazzo' (...) quasi del tutto asciutto, mentre l'ulteriore braccio di fiume alimentato dalle sorgenti denominate 'Quadare' si presenta, visivamente, con una modesta portata idrica. 'Un fenomeno preoccupante, già segnalato dall'ente gestore dell'area protetta a tutti gli enti coinvolti (compresa la Procura della Repubblica), richiedendo il rispetto delle portate scaturenti da un primo studio finalizzato alla determinazione del minimo deflusso vitale del fiume, fissato provvisoriamente in circa 250-450 l/s.';

già dieci anni fa, dei siti di informazione tematici denunciavano anche una presunta violazione del regolamento citato in tema di attività venatoria o di introduzioni di mezzi distruttivi del patrimonio faunistico o financo il 'prelievo sempre più spasmodico delle acque freatiche, portando ad un drastico abbassamento del livello di falda e al quasi prosciugamento del fiume durante il periodo estivo';

secondo l'appello dell'associazione testé citata, è auspicabile l'avvio di 'un osservatorio particolareggiato sull'allarmante situazione che interessa la foce del fiume Fiumefreddo, arrivando all'area che ricade all'interno del Parco Fluviale dell'Alcantara';

è divenuta improrogabile la necessità di un'azione di concerto tra le istituzioni responsabili (Comuni e Regione tramite il Corpo Forestale e il Demanio foreste), la cui assenza si ripercuote sul potenziale dell'intera area;

per sapere:

se intendano intervenire per garantire la salubrità e la tutela della Riserva Naturale Orientata del Fiume Fiumefreddo anche mediante il trasferimento, alla Città Metropolitana di Catania, di apposito contributo economico dedicato e/o mediante la stipula di specifiche convenzioni per la vigilanza e il controllo dell'area;

se non intendano vigilare, in particolare, sulla corretta ed effettiva applicazione del d.a. 28 dicembre 2000, n. 798 avente ad oggetto 'Approvazione del nuovo regolamento recante le modalità d'uso e i divieti vigenti nella R.N.O. Fiume Fiumefreddo ricadente nei comuni di Fiumefreddo e Calatabiano' anche mediante l'impiego di personale forestale;

se non intendano farsi promotori di un tavolo di lavoro tra i Comuni di Fiumefreddo, Calatabiano e Mascali (CT), da una parte, e gli uffici competenti della Città Metropolitana di Catania responsabili direttamente della gestione della Riserva in oggetto dall'altra, al fine di avviare una urgente e proficua collaborazione tra tutti gli enti responsabili.»

CIANCIO - CAPPELLO - SIRAGUSA - TRIZZINO -
ZAFARANA - ZITO - SUNSERI - SCHILLACI -
DI CARO - CAMPO - DI PAOLA - MARANO -
DE LUCA - PASQUA - DAMANTE

- *Con nota prot. n. 33662/IN.17 del 5 ottobre 2021, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il territorio e l'ambiente.*

N. 2332 - Interventi urgenti per il ripristino dell'erogazione idrica nel comune di Adrano (CT) e verifica della corretta gestione del servizio da parte di Acoset spa.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, premesso che:

il servizio idrico nel Comune di Adrano (CT), è gestito dalla ACOSSET S.p.A. avente sede in viale Mario Rapisardi nr. 164, Catania;

da circa 90 giorni si manifesta, in modo quasi continuativo, un disservizio nella fornitura idrica, sia per uso domestico che irriguo, nelle contrade Passo Zingaro, Ruvolita, Fumata, Cannatella e nei quartieri denominati Monterosso, Cappellone e Patellaro ricadenti in territorio nel Comune di Adrano;

considerato che:

la mancanza di acqua colpisce anche le zone agricole su cui ricadono la maggior parte dei pistacchietti adraniti, già duramente colpiti dall'anomala e torrida e non ancora conclusa stagione estiva;

il disservizio è stato già segnalato pubblicamente e mediaticamente (tv locali) da diversi raggruppamenti politici, associazioni di produttori e da centinaia di cittadini; in risposta a ciò, il presidente dell'Acoset, in un'intervista pubblica, ha fornito futili giustificazioni, attribuendo alla mancanza di energia elettrica la causa dei rubinetti a secco, al limite tra la presa in giro e la mancanza di rispetto per gli utenti colpiti dai disservizi, suoi concittadini tra l'altro;

durante la stagione estiva, la richiesta di approvvigionamento idrico triplica a causa del ripopolamento delle zone di villeggiatura ricadenti nel territorio servito da Acoset che non riesce a soddisfarne i bisogni, generando, invece, ulteriori disservizi;

per sapere:

se non ritengano di dover intervenire urgentemente, vista l'inefficienza del CdA della società gestente il servizio idrico, anche con l'eventuale revoca degli incarichi all'interno del predetto

Consiglio e di dover porre in essere ogni altro utile intervento sostitutivo per scongiurare il protrarsi dei disservizi;

se, al fine di scongiurare ulteriori ritardi - giustificati dalla dirigenza con finti pretesti - che causerebbero danni ambientali difficilmente quantificabili, non vogliono intervenire celermente *in primis* per restituire il bene primario, l'acqua, alle comunità colpite e, *in secundis*, per arginare i danni sia in termini ambientali che in termini erariali, visto che potrebbe paventarsi la possibilità di richiesta collettiva, da parte degli utenti colpiti, di indennizzi per la mancata fruizione del servizio idrico;

se risponda al vero che le premialità per i dirigenti della società siano legate al minor consumo idrico e di energia elettrica.»

DI MAURO - LENTINI - COMPAGNONE

- Con nota prot. n. 33676/IN.17 del 5 ottobre 2021 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità.

N. 2333 - Notizie in merito al mancato commissariamento del Comune di Favara (AG) a seguito delle dimissioni irrevocabili del Sindaco.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

l'art. 11 della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 e successive modificazioni prevede che: 'La cessazione dalla carica di sindaco per decadenza, dimissioni, rimozione, morte o impedimento permanente comporta la cessazione dalla carica della rispettiva giunta ma non del rispettivo consiglio, che rimane in carica fino a nuove elezioni da effettuare nel primo turno elettorale utile'; 'Le dimissioni presentate dal sindaco diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di 20 giorni dalla loro presentazione al consiglio';

in data 3 agosto 2021 sono divenute irrevocabili le dimissioni dalla carica del Sindaco del Comune di Favara (AG), perché trascorsi venti giorni dalla data di protocollo della rinuncia del mandato elettorale dello stesso sindaco;

considerato che:

l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica non ha ancora provveduto ad indicare al presidente della Regione siciliana un commissario da nominare ai sensi della normativa vigente;

il commissario di cui sopra dovrebbe fare le veci del Sindaco e della Giunta fino alla elezione di nuovi amministratori;

da notizie pervenute a mezzo stampa risulta che gli Assessori dimissionari eserciterebbero illegittimamente le loro funzioni;

si riporta di seguito a titolo esemplificativo una delle tante notizie pubblicate a mezzo stampa indicanti quanto sopra scritto: <https://www.siciliaonpress.com/2021/09/01/assessore-mignemifinanziati-349-80000-euro-per-adeguamento-palestra-plessovia-agrigento/>;

in data 10 e 11 ottobre 2021 si espletarono le elezioni amministrative per il rinnovo del Consiglio comunale e della Giunta del Comune di Favara;

sono già trascorsi 30 giorni dalla data di dimissioni irrevocabili del Sindaco del su citato Comune;

per sapere quali siano state le cause ostative che abbiano impedito all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, l'individuazione di un commissario straordinario da proporre al Presidente della Regione siciliana.»

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

DI CARO - CAPPELLO - CIANCIO - SIRAGUSA -
TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO - SUNSERI -
SCHILLACI - CAMPO - DI PAOLA -
MARANO - DE LUCA - PASQUA - DAMANTE

N. 2334 - Iniziative urgenti in merito alla sicurezza dell'autostrada A20 Palermo - Messina, a seguito dell'incidente verificatosi in data 31 agosto 2021 all'interno della galleria 'Telegrafo'.

«All'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

l'autostrada A20 Messina-Palermo è gestita dal Consorzio Autostrade Siciliane in virtù della convenzione stipulata con ANAS in data 27 novembre 2000;

tale convenzione, all'art.2 c.2 prevede che siano affidate al CAS le attività e i compiti necessari per l'esercizio dell'autostrada, nonché la progettazione ed esecuzione degli interventi di adeguamento, richiesti da esigenze relative alla sicurezza del traffico o al mantenimento del livello di servizio;

lo statuto del CAS prevede, all'art. 14, che competa all'Assessore regionale per i lavori pubblici il potere di disporre verifiche od ispezioni straordinarie, nonché di proporre al Presidente della Regione lo scioglimento degli organi consortili in caso di gravi e ripetute irregolarità amministrative;

il CAS, al fine di assicurare un adeguato standard di sicurezza agli utenti in transito nelle tratte in concessione e nel rispetto degli obblighi convenzionali, è onerato a mantenere un adeguato servizio di presidio antincendio per le gallerie di lunghezza superiore a 500m (rete TEN);

risulta ai sottoscritti interroganti che tale servizio sia stato reso, in tempi recenti, attraverso l'istituzione di sei presidi di soccorso antincendio attivati attraverso convenzione con il Dipartimento dei Vigili del Fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile, la cui stipula è stata approvata con delibera del consiglio direttivo del CAS n. 31/CD del 1 luglio 2020;

la durata della menzionata convenzione era individuata nel periodo compreso dal 20 luglio 2020 al 20 gennaio 2021 ed era rinnovabile per ulteriori sei mesi;

considerato che:

non è stato possibile per i sottoscritti interroganti avere conferma dell'avvenuto rinnovo della citata convenzione per il periodo successivo al 20 gennaio 2021;

in data 08 aprile 2021, è stato pubblicato dal CAS Avviso pubblico per lo svolgimento del 'servizio di presidio antincendio, da svolgersi lungo le tratte in esercizio delle autostrade siciliane A/18 Messina Catania e A/20 Messina Palermo, per un periodo di dodici mesi';

in data 26 agosto 2021 la Commissione giudicante ha proposto di aggiudicare l'appalto in oggetto al RTI costituito dalle società di Gruppo Servizi Associati SPA, Evolve consorzio stabile e RO.S.S., con sede legale in via Cervara n. 143 /b-c (00155 Roma);

in data 31 agosto 2021 a causa di un fenomeno di autocombustione, un mezzo in transito all'interno della galleria Telegrafo, sull'autostrada Palermo-Messina, direzione Messina, ha preso fuoco creando situazione di gravissimo pericolo a causa dei fumi sprigionati dal rogo e dalle temperature elevatissime raggiunte all'interno della galleria e di grave disagio a causa dell'inevitabile blocco del traffico che ha visto coinvolti centinaia di utenti in transito su quel tratto autostradale;

con fonogramma n. 480 del 31 agosto 2021, il Comandante provinciale di Messina del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, il dott. ing. Francesco Fazzari, ha relazionato alle preposte istituzioni in merito al suddetto incidente;

nella menzionata relazione si riporta in tutta la sua gravità la sequenza dei fatti, e si riferisce che 'il personale dei Vigili del Fuoco [...] si addentrava con mezzo VV.F. all'interno della galleria completamente invasa dal fumo e [...] provvedeva all'estinzione della vettura [...] contestualmente soccorreva diversi automobilisti intossicati evitando la propagazione delle fiamme alle decine di autovetture rimaste bloccate all'interno della galleria e nella lunghissima fila determinatasi all'esterno della galleria stessa';

nella medesima nota veniva però riportato un ulteriore e molto grave fatto, cioè che 'non era presente e si sconosce l'attività svolta dal personale del presidio antincendio civile del CAS incaricato del servizio antincendio permanente presso le gallerie autostradali';

dalla ricostruzione fornita dalla relazione citata appare evidente tanto il grado di pericolosità raggiunto dall'evento esposto, quanto un'evidente mancanza da parte del Consorzio Autostrade Siciliane o di eventuali soggetti affidatari del servizio, del mantenimento di un adeguato servizio di presidio antincendio per le gallerie di lunghezza superiore a 500m (rete TEN), nel rispetto degli obblighi convenzionali;

una mancanza di tale importanza è evidentemente causa di grave nocimento alla sicurezza dell'utenza, quantificabile in decine di migliaia di cittadini ogni giorno, che percorrono i tratti autostradali gestiti in regime di concessione dal Consorzio Autostrade Siciliane, che è stata interessata solo marginalmente dall'evento in questione per una questione di mero caso fortuito, circostanza per cui è evidentemente impensabile affidarsi in caso di incidenti futuri che potrebbero far riportare più nefaste conseguenze;

per sapere:

se sia a conoscenza dei fatti sopra esposti;

quali siano state le cause dei gravissimi disservizi denunciati nella sua relazione dal Comandante provinciale di Messina del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, il dott. ing. Francesco Fazzari e quali azioni ritenga di mettere in atto al fine eliminarle nel più breve tempo possibile, contestualmente

identificando tutte le eventuali responsabilità riferibili, a qualsiasi titolo, alle attività gestorie del CAS, anche esercitando i propri poteri di vigilanza e controllo agendo in forza dell'art. 14, c.4, dello statuto del CAS, procedendo ad un'ispezione straordinaria del Consorzio e delle infrastrutture ad esso affidate.»

ZAFARANA - CAPPELLO - CIANCIO - SIRAGUSA
TRIZZINO - ZITO - SUNSERI - SCHILLACI
DI CARO - CAMPO - DI PAOLA - MARANO
DE LUCA - PASQUA - DAMANTE

- Con nota prot. n. 12555/Gab del 7 dicembre 2021 l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

N. 2335 - Iniziative urgenti volte alla tutela dei lavoratori del call center Almaviva a seguito del conferimento alla società COVISIAN dell'espletamento dei servizi per conto della neo costituita compagnia aerea ITA.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

il call center Almaviva svolgeva da anni i servizi per conto di Alitalia i quali sono stati affidati, con nuova gara, alla società COVISIAN per conto della neo compagnia aerea ITA;

il bando di gara per il nuovo affidamento dei servizi non sembra garantire il transito dei lavoratori di Almaviva alla nuova società di servizi COVISIAN in base alla clausola sociale prevista per il settore dei call center in *outsourcing* che riconosce il diritto alla prosecuzione del rapporto di lavoro con l'eventuale nuovo fornitore delle stesse attività;

considerato che:

le organizzazioni sindacali hanno chiesto e ottenuto la convocazione di un tavolo di confronto presso il Ministero del lavoro nella giornata di martedì 7 settembre allo scopo di chiarire quale scenario si profila sul fronte delle garanzie occupazionali per i lavoratori di Almaviva;

occorre un intervento anche del Governo regionale affinché siano tutelate tutte le professionalità acquisite in Almaviva e non vi siano processi di delocalizzazione che possano penalizzare posti di lavoro e acuire la crisi sociale in atto;

per sapere quali concrete iniziative abbiano posto in essere, appresa la notizia di estromettere Almaviva dai servizi per conto di ITA, e se non ritengano necessario essere presente al confronto con i sindacati in sede ministeriale nonchè adottare, con urgenza, ogni misura idonea a garantire la continuità occupazionale impedendo, altresì, che la delocalizzazione dei servizi mortifichi competenze e professionalità già esistenti.»

LUPO - CRACOLICI - GUCCIARDI -
ARANCIO - BARBAGALLO - DIPASQUALE
- CATANZARO

- Con nota prot. n. 33674/IN.17 del 5 ottobre 2021, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

N. 2336 - Chiarimenti in merito alla chiusura della rete dell'emergenza/urgenza del P.O. di Patti (ME) avvenuta in data 6.8.2021.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

l'Ospedale di Patti, nosocomio dell'ASP di Messina, inserito nella rete dell'emergenza/urgenza regionale, è classificato ospedale di Base (dotato dei reparti di terapia intensiva, cardiologia con UTIC, emodinamica, punto nascita con UTIN);

in data 06.08.2021, per effetto di una disposizione impartita dal dott. F. Catalfamo n.q. di f.f. di Direttore medico di presidio, è stata dichiarata sospesa l'attività sanitaria in emergenza-urgenza e di radiodiagnostica presso il Presidio Ospedaliero (P.O.) di Patti in seguito ad un blocco della rete, comunicando tale provvedimento ai resp.li della centrale SUES-118 dei pronto soccorso (P.S.) dell'ASP di Messina;

considerato che:

in passato, veniva trascritto tutto manualmente senza l'ausilio di internet e che è capitato che vi siano stati guasti informatici in altri ospedali afferenti all'Asp di Messina, senza che ciò generasse chiusura o interruzione dell'attività prestata;

la sospensione dell'attività sanitaria di emergenza-urgenza e di radiodiagnostica ha ulteriormente aggravato i carichi di lavoro per tutto il personale sanitario del p.o. di Milazzo (ME) che già si fa carico delle emergenze/urgenze del comprensorio afferente al p.o. di Barcellona P.G.(ME) dove il p.s. svolge solo attività di accettazione dei pazienti affetti da COVID-19;

per sapere con quali modalità intendano intervenire e quale attività e indagini vogliano intraprendere per far fronte a tale grave situazione.»

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

DE LUCA - CAPPELLO - CIANCIO - SIRAGUSA -
TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO - SUNSERI -
SCHILLACI - DI CARO - CAMPO - DI PAOLA -
MARANO - PASQUA - DAMANTE

- Con nota prot. n. 33673/IN.17 del 5 ottobre 2021 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

Le interrogazioni saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

- Con richiesta di risposta in Commissione presentata:

N. 2329 - Iniziative urgenti dirette a ripristinare il contributo regionale per il trasporto degli studenti.

«All'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, all'Assessore per le autonomie locali e la funzione Pubblica e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, visti:

lo Statuto della Regione;

la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28;

la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modificazioni;

il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 concernente: 'Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3';

la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e successive modificazioni recante 'Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale' e, in particolare, l'articolo 6, rubricato 'Disposizioni in materia di assegnazioni finanziarie ai comuni';

la legge regionale 8 maggio 2018, n.8 e, in particolare, il comma dell'articolo 15 'Riserve sul fondo delle autonomie locali';

la nota prot. n.116140 dell'11 dicembre 2020, con la quale l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, trasmette, per l'esame della Giunta regionale, la relazione concernente 'Linee guida per l'applicazione delle misure stabilite dall'art.12, comma 1, della legge regionale n.10 del 20 giugno 2019';

premessi che:

la legge regionale 20 giugno 2019, n.10: 'Disposizioni in materia di diritto allo studio', in particolare l'art. 12 'Misure sui trasporti pubblici' e i successivi decreti assessoriali attuativi n. 52 del 04.03.2021 e n. 64 del 18.03.2021, prevedevano la gratuità del servizio di trasporto scolastico per gli studenti delle scuole medie superiori per il prossimo anno scolastico 2021/2022, che si trovano in maggiori condizioni di disagio economico, entro il tetto massimo di ISEE pari ad euro 10.632,94;

nella relazione di cui predetta nota prot.n. 116140/2020, l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, rappresenta, tra l'altro, che: è volontà degli Assessorati interessati utilizzare le disponibilità regionali per assicurare quanto più possibile, alle famiglie in maggiori condizioni di disagio socioeconomico, la gratuità dei costi affrontati per il trasporto degli studenti;

a pochi giorni dalla riapertura delle scuole i Comuni siciliani sono alle prese con l'interpretazione di circolari confuse inviate dall'Assessorato regionale autonomie locali e funzione pubblica che sulla scorta di una delibera della Giunta regionale, stravolgono la gratuita dei trasporti per gli studenti mettendo in difficoltà tante famiglie siciliane;

la legge n. 24 del 1973 sul diritto allo studio non prevede alcun tetto di reddito per usufruire dell'esenzione per i trasporti da parte degli studenti, perché la ratio è quella di garantire a tutte e tutti

il diritto allo studio; eppure, il Governo regionale, in un periodo così difficile, con delibera di Giunta n. 58 del 2020 ha introdotto non solo per l'anno che sta per iniziare, ma addirittura in modo retroattivo per l'anno precedente il tetto massimo di euro 10.632,00 ISEE, escludendo tantissimi studenti;

questa situazione chiaramente si amplifica nelle Isole minori, dove in media il costo per l'aliscafo e l'autobus, necessari per raggiungere gli istituti scolastici, sarà di circa euro 220,00 al mese per studente;

a questo bisogna aggiungere la mancanza di chiarezza sull'erogazione dell'esenzione che sembrerebbe possa essere trasformata in un rimborso, comportando l'anticipo delle somme da parte degli studenti;

la scelta sta mettendo in difficoltà gli studenti e quei Comuni che stanno provando con le loro risorse ad aiutare coloro che rimarranno esclusi dal beneficio;

per sapere quali iniziative urgenti intendano assumere per garantire il diritto allo studio così come previsto dalla legge regionale su citata.»

(L'interrogante chiede lo svolgimento in Commissione con urgenza)

CATANZARO

L'interrogazione sarà inviata al Governo ed alla competente Commissione.

- Con richiesta di risposta scritta presentate:

N. 2318 - Chiarimenti in ordine alla Circolare n. 14 del 3 agosto 2021 'Percorsi IeFP prima annualità anno scolastico formativo 2021/2022 sistema ordinario e duale'.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

a partire dall'anno scolastico 2010/2011, è entrata in vigore la riforma complessiva del secondo ciclo di istruzione e formazione che si articola in percorsi di istruzione di durata quinquennale (licei, istituti tecnici, istituti professionali) e percorsi di istruzione e formazione professionale, di competenza regionale;

il sistema di istruzione e formazione professionale (IeF.P.) si articola in percorsi di durata triennale e quadriennale, finalizzati al conseguimento - rispettivamente - di qualifiche (EQF3) e diplomi (EQF4) professionali. Le qualifiche e i diplomi professionali, di competenza regionale, sono riconosciuti e spendibili a livello nazionale e comunitario;

l'art.4 della legge regionale 14 dicembre 2019 n. 23, al comma 1 sancisce che 'i percorsi di formazione professionale di durata triennale nei quali si realizza il diritto-dovere alla formazione, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), si propongono il fine comune di promuovere la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, incrementandone la capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale e potenziandone le competenze e le abilità, nonché l'attitudine all'uso delle nuove tecnologie e la conoscenza di una lingua europea, oltre l'italiano, in coerenza con il profilo formativo. Essi prevedono l'acquisizione di una qualifica di III livello EQF e contribuiscono attivamente al contenimento del fenomeno della dispersione scolastica. Tali percorsi, cui possono accedere gli studenti diplomati della scuola secondaria di primo grado, sono preferibilmente realizzati

nell'ambito di sistemi di apprendimento duali di alternanza scuola/lavoro, con particolare riferimento alle esperienze in azienda, o in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale di cui all'articolo 43 del decreto legislativo del 15 giugno 2015, n. 81.';

l'art.4 della legge regionale 14 dicembre 2019 n. 23, al comma 2, sancisce che i percorsi post qualifica che consentono l'acquisizione ed il conseguimento del diploma professionale, di cui alla lettera b) comma 1 dell'articolo 2, sono interventi formativi rivolti agli utenti in possesso della qualifica triennale e finalizzati al conseguimento di un diploma professionale di IV livello EQF. Tali percorsi sono rivolti a ragazzi e/o adulti che, avendo già ottenuto una qualifica professionale, intendono approfondire le proprie conoscenze e capacità nel settore professionale di loro interesse e hanno generalmente la durata di un anno';

l'art.11 della legge regionale 14 dicembre 2019 n. 23, al fine di rendere 'disponibili per tutti i potenziali destinatari e gli operatori del sistema regionale di istruzione e formazione professionale le informazioni relative ai percorsi formativi finanziati con risorse pubbliche sul territorio regionale', prevede l'istituzione del Catalogo Regionale dell'Offerta Formativa;

con delibera del 04/09/2019 n. 314 la Giunta regionale ha preso atto, su proposta dell'Assessore regionale all'istruzione e alla formazione professionale, del Contratto collettivo regionale di lavoro (CCRL) Formazione professionale per la Regione siciliana siglato da UGL e Federterziario;

in data 14 luglio 2020 l'Assessorato all'Istruzione e Formazione professionale ha emanato la circolare n. 21 per l'avvio dei soli primi e secondi anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale relativi all'anno scolastico formativo 2020/2021 - sistema ordinario e duale;

in data 10 agosto 2020 l'Assessorato dell'Istruzione e della formazione professionale con decreto assessoriale n. 2 ha approvato il nuovo calendario scolastico 2020/2021 per le scuole dell'infanzia statali, le scuole primarie e le scuole secondarie di I e II grado fissando l'inizio delle lezioni al 14 settembre 2020 e la fine all' 8 giugno 2021;

in data 13 novembre 2011 l'Assessorato dell'Istruzione e della formazione professionale con decreto del Dirigente generale n. 835 ha emanato le disposizioni per l'attivazione di corsi di terza annualità, esclusivamente sul territorio della Regione Siciliana, da realizzarsi nell'anno formativo 2020/2021, in regime ordinario ovvero con sistema duale;

in data 28/11/2020 è stato pubblicato il comunicato n. 19543, in ottemperanza della nota ministeriale n.20651 del 12/11/2020, relativo ai dati trasmessi dai centri di formazione professionale in merito ai primi anni che gli Enti intendono attivare nell'ASF 2021/2022;

l'art.12 della legge 14 dicembre 2019 n. 23 stabilisce che l'accesso ai percorsi formativi si realizza mediante il Catalogo regionale dell'offerta formativa di cui all'articolo 11;

in data 7 aprile 2021 l'Assessorato dell'Istruzione e della formazione professionale con decreto del Dirigente generale n. 377 ha approvato l'Avviso n. 40/2021 per la realizzazione di percorsi formativi di istruzione e formazione professionale IV annualità - a.s.f. 2020-2021;

in data 5 luglio 2021 l'Assessorato dell'Istruzione e della formazione professionale con Decreto assessoriale n.1187 ha approvato il nuovo calendario scolastico 2021/2022 per sole le scuole

dell'infanzia statali, le scuole primarie e le scuole secondarie di I e II grado fissando l'inizio delle lezioni al 16 settembre 2021 e la fine al 10 giugno 2022;

in data 3 agosto 2021 l'Assessorato per l'Istruzione e la Formazione Professionale ha emanato la circolare n. 14 per l'avvio dei Percorsi di istruzione e formazione professionale, prima annualità relativi all'anno scolastico formativo 2021/2022 sistema ordinario e duale;

tuttavia, non è ancora nota la data di inizio delle attività dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

considerato che:

le terze annualità 2020/2021 di cui al decreto del Dirigente generale n.835 hanno avuto inizio con 8 mesi di ritardo rispetto al calendario scolastico 2020/2021 approvato con DA n.2 del 10 agosto 2020;

le quarte annualità 2020/2021 di cui al decreto del Dirigente generale n.377 non hanno ancora avuto inizio, facendo registrare un disallineamento di oltre 12 mensilità;

con delibera del 04/09/2019 n. 314 la Giunta regionale ha preso atto, su proposta dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, del Contratto collettivo regionale di lavoro (CCRL) Formazione professionale per la Regione Siciliana siglato da UGL e Federterziario;

l'Avviso n. 40/2021 per la realizzazione di percorsi formativi di istruzione e formazione professionale IV annualità - a.s.f. 2020-2021 occupandosi di 'gestione finanziaria e parametri ammissibili' (art. 8), al punto 8.2, dopo avere affermato che Per il reclutamento di personale esterno (docente e non docente), gli enti dovranno attenersi a quanto previsto dalla L.r. 23/2019 ...' introduce un meccanismo che viola il principio di libera iniziativa economica di cui all'art. 41 Cost. e del derivato principio di libera contrattazione delle condizioni di lavoro previsto nel nostro ordinamento;

la circolare n. 14 del 3 agosto 2021 per l'avvio dei percorsi di istruzione e formazione professionale, prima annualità, anno scolastico formativo 2021/2022 sistema ordinario e duale, al punto 2, fissa la durata delle attività scolastiche in 9 mesi, a differenza del calendario scolastico approvato con DA 187 del 05/07/2021 che fissa la durata delle attività scolastica in 10 mesi provocando di fatto una precarizzazione dei lavoratori del comparto;

la circolare 14 del 3 agosto 2021 per l'avvio dei percorsi di istruzione e formazione professionale prima annualità anno scolastico formativo 2021/2022 sistema ordinario e duale al punto 5 introduce un meccanismo di decurtazioni diverso da quello delle annualità precedenti che produrrà il licenziamento di diversi operatori del comparto, prevedendo al punto 8, 'Gestione finanziaria, attuazione e rendicontazione', un meccanismo che viola il principio di libera iniziativa economica di cui all'art. 41 Cost. e del derivato principio di libera contrattazione delle condizioni di lavoro previsto nel nostro ordinamento, prevedendo altresì, sempre al medesimo punto per la voce B.2.5 l'obbligo per gli enti di provvedere al licenziamento dei tutors al nono mese di attività;

non è stato ancora emanato l'avviso pubblico per l'avvio delle attività formative per i secondi e terzi anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

non vi è ancora una data certa di avvio delle attività scolastiche dei percorsi IeFP in quanto non è stato ancora emanato il calendario scolastico dei percorsi di istruzione e formazione professionale, provocando di fatto un ulteriore disallineamento tra i due sistemi di istruzione;

per sapere:

se non ritengano opportuno intervenire celermente al fine di scongiurare il proliferarsi della dispersione scolastica;

se ritengano di dare piena attuazione a quanto legiferato con la legge 14 dicembre 2019 n. 23, con specifico riferimento agli artt. 11, 12, e 14, così da superare tutti i dubbi interpretativi, le contraddizioni e gli eventuali travisamenti che, allo stato degli atti, si registrano, anche al fine di bloccare sul nascere eventuali comportamenti difforni dalla cornice normativa richiamata;

se ritengano di eliminare ogni impedimento in violazione del principio di libera iniziativa economica di cui all'art. 41 Cost. e del derivato principio di libera contrattazione delle condizioni di lavoro previsto, applicando il principio del *favor participationis*, anch'esso principio di portata generale e certamente coincidente con l'interesse pubblico al più ampio confronto concorrenziale;

se ritengano fornire alle studentesse e agli studenti un'opportunità per garantire la realizzazione di un percorso di crescita e apprendimento, in rapporto alle proprie potenzialità, attitudini e interessi, anche attraverso la ridefinizione delle scelte senza disperdere il proprio bagaglio di acquisizioni.

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

TANCREDI - ARICO' - FOTI -
MANGIACAVALLO - PAGANA -
CAPUTO

N. 2319 - Collegamento combinato treno-bus per il raggiungimento delle località turistiche ricadenti nella vallata dell'Alcantara da Taormina-Giardini (ME) a Randazzo (CT).

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

in data 19 luglio 2021 l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità ha tenuto a battesimo la consegna di due nuovi treni 'Pop' presso la storica stazione ferroviaria di Taormina-Giardini Naxos (ME) acquistati dal Governo regionale;

dagli organi di stampa, 'Spazionotizia.it' tra gli altri, del 19 luglio 2021, si apprende che in tale occasione si è tenuta la presentazione di alcuni dei servizi estivi voluti dal Governo regionale per sostenere la mobilità turistica e la ripresa in Sicilia;

tali servizi si concretizzerebbero con tre ulteriori linee, la prima denominata 'Taormina Line' che incrementerà le linee già attive tra Catania, Taormina e Letojanni (ME), la seconda denominata 'Taormina Link' che crea il collegamento fra la stazione e il centro di Taormina, grazie all'accordo con l'Asm, ed infine la terza denominata 'Etna Link' grazie ad un nuovo trasporto combinato treno + bus per raggiungere la località di Piano Provenzana (CT) sul versante nord dell'Etna, con derivazione dalla stazione di Giarre-Riposto (CT);

considerato che:

da tale programmazione è stato escluso il percorso turistico (magna grecia), culturale ed ambientale della Vallata dell'Alcantara, laddove peraltro risulta istituito, proprio dalla Regione siciliana, l'Ente Parco Fluviale dell'Alcantara che ne cura il mantenimento, la valorizzazione e la promozione lungo il suo percorso di circa 52 km che, partendo dalla sorgente di Floresta, raggiunge il mare a Giardini Naxos e Calatabiano (CT);

nell'Ente Parco Fluviale dell'Alcantara rientrano i paesi di Randazzo, Roccella Valdemone (ME), Moio Alcantara (ME), Malvagna (ME), Castiglione di Sicilia (CT), Francavilla di Sicilia (ME), Motta Camastra (ME), Graniti (ME), Gaggi (ME), Calatabiano, Taormina e Giardini Naxos;

considerato altresì che:

in ragione delle specifiche condizioni geomorfologiche, paesaggistiche, ambientali e storico culturali, date dalla posizione baricentrica nei traffici del Mediterraneo e da un abbondante corso d'acqua percorribile, questi centri abitati sono stati abitati ed insediati dall'epoca preistorica, e successivamente con la colonizzazione greca, dopo la fondazione di Naxos, nel 734 a.C., quindi conservano e custodiscono importanti presenze e testimonianze di tutte le civiltà indigene, stratificate ne millenni di storia attraverso cui hanno attraversato il tempo;

l'offerta culturale multidisciplinare della valle dell'Alcantara è arricchita da pregevolissime risorse enogastronomiche e specialità locali quali il vino, i prodotti caseari, l'agricoltura, etc., per cui costituisce un 'unicum' variegato e ben identificato che racchiude 'Ambiente, cultura, paesaggio e qualità alimentare';

lungo i 52 km dell'asta fluviale insistono dei luoghi di straordinaria bellezza per la loro irripetibile unicità, unicità come le famose Gurne, le Gole e altre centinaia di siti laddove quei coraggiosi turisti che si avventurano col desiderio di vivere in modo più autentico quel territorio spesso, diventano vittime di trasporto con taxi a prezzi chiaramente esorbitanti;

l'intera tratta con i suoi paesi è rimasta vittima, prima di una sospensione, addirittura negli anni novanta, della soppressione della linea ferroviaria che da Giardini Naxos (appunto stazione Alcantara) giungeva fino a Randazzo, rappresentandone l'ideale collegamento 'green' commerciale e turistico;

proprio tale territorio rappresenta uno stato di necessità, oltreché di opportunità, inserire questo territorio in un programma di collegamento 'treno + bus' che colleghi con regolari corse giornaliere la stazione di Giardini Naxos - Taormina alla cittadina di Randazzo, con transito sull'intero territorio della vallata dell'Alcantara;

per sapere:

i motivi per cui, nella programmazione effettuata TRENO + BUS non si sia tenuto conto delle necessità del territorio della Valle dell'Alcantara;

se e quali interventi urgenti intendano porre in essere per la soluzione del problema;

se, come previsto nelle opere compensative per la realizzazione del raddoppio Giampileri (ME) - Fiumefreddo (CT), verrà ripristinata la tratta ferroviaria Alcantara - Randazzo, come indicato nel

Parere 3166 sottoscritto in data 08/11/2019 dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale del Ministero dell'ambiente e della Tutela del territorio e del mare, con la prescrizione n. 6 'Recupero linea storica Alcantara-Randazzo' che prevede: 'dovrà essere definito e presentato il progetto di recupero dell'infrastruttura e del ripristino delle aree interessate dagli interventi di realizzazione. Il Proponente dovrà avviare e completare con gli enti locali per i progetti di utilizzo e sottoporre al MATTM il progetto condiviso'. Parere riconfermato nel prosieguo dal Ministero dell'ambiente.»

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

AMATA

N. 2321 - Interventi urgenti relativi alla fauna selvatica all'interno del territorio madonita.

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per il territorio e l'ambiente, all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea e all'Assessore per la salute, premesso che:

da anni, gli agricoltori madoniti lamentano ingenti danni alle colture a causa della presenza incontrollata di cinghiali/suidi e daini, arbitrariamente e sconsideratamente introdotti negli anni passati, procurando gravi squilibri ecologici e diventati un serio problema per la tenuta economica e sociale di un intero territorio;

i danni alle produzioni agricole, agli allevamenti e più estesamente alla biodiversità florofaunistica dell'intera area madonita, sembrerebbero provocati dal proliferare incontrollato della suddetta fauna selvatica, verificatosi con una frequenza tale da determinare allarme sociale e preoccupazione nelle popolazioni locali;

considerato che:

per il cinghiale, all'interno dell'area del Parco delle Madonie, da anni risulta avviato il piano di controllo che prevede l'uso dei recinti di cattura e l'intervento dei selecontrollori, mentre per il daino, si apprende a mezzo stampa, è stato approvato un piano di controllo che prevederebbe l'uso dei recinti di cattura, l'intervento dei selecontrollori ed il conseguente avvio di una filiera della carne per il consumo;

semberebbe esserci la volontà di inserire il daino (Dama dama) - specie alloctona naturalizzata - tra le specie cacciabili e, quindi, nel calendario venatorio nonché di consentire ai Sindaci del comprensorio madonita di intervenire tempestivamente con specifiche ordinanze;

il piano per il contenimento dei daini e dei cinghiali messo a punto dalla Regione siciliana e dall'ente Parco delle Madonie prevede di attirare gli esemplari all'interno di un recinto già esistente e di un altro che verrà appositamente costruito, dove successivamente sotto il controllo dei funzionari del Parco, quelli individuati dai selecontrollori verranno abbattuti;

le carcasse andranno al mattatoio e andranno a foraggiare la filiera della carne per il consumo fresco, la ristorazione o la trasformazione in salumi;

gli animali, secondo alcuni esperti, verrebbero illecitamente inseriti sul territorio da cuccioli ed attirati in più zone con cibo al fine di alimentare l'attività venatoria;

per sapere:

se ritengano opportuno predisporre adeguati piani di cattura attraverso interventi condotti ai sensi dell'art. 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, finalizzati al contenimento, anche mediante appositi progetti valutati dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);

se all'interno dell'attuale piano di gestione sia stata fatta una reale stima del danno sull'ambiente naturale e se sia stata valutata l'entità del danno economico subito dal territorio;

su quali basi scientifiche si ritenga che l'inserimento del daino nel calendario venatorio - specie alloctona per la Sicilia ai sensi del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 19 gennaio 2015, recante 'Elenco delle specie alloctone escluse dalle previsioni dell'articolo 2, comma 2-bis, della legge n. 157 del 1992' - possa avere un effetto significativo sulla riduzione dei danni rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente che prevede il controllo mirato e selettivo della popolazione attraverso l'applicazione dell'art. 19 della legge n. 157 del 1992 e l'art. 4 e ss.mm.ii della legge regionale n. 33 del 1997;

se non ritengano opportuno porre in essere un'efficace attività di vigilanza per individuare chi illecitamente immette nel territorio fauna selvatica di interesse venatorio, procurando gravi squilibri ecologici;

se e come sia stata valutata l'efficacia del piano e se non ritengano opportuno valutare eventuali correttivi dello stesso;

se e come si sia valutata l'apertura alla utilizzazione delle carni degli animali selezionati ai fini del consumo umano e, più in particolare, ai fini della stabilizzazione di una filiera di cattura, macellazione, lavorazione e vendita senza che la stessa filiera divenga motivazione per la stabilizzazione in eccesso da cui prelevare delle popolazioni di suidi e di daini, come, peraltro già accaduto in altre aree d'Italia e d'Europa.»

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

PALMERI - FAVA -
SIRAGUSA - TRIZZINO

N. 2322 - Notizie urgenti in merito alla gestione delle aree protette e alla prevenzione degli incendi.

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

anche quest'anno, con sorprendente e triste puntualità, durante i mesi estivi, la nostra Regione è stata messa a dura prova dall'emergenza incendi che hanno sconvolto e distrutto un patrimonio inestimabile;

nonostante le aree protette e le riserve siano tutelate dalla normativa vigente e la loro gestione sia regolarmente affidata a enti gestori che devono garantire la salvaguardia del patrimonio boschivo e del riequilibrio della vegetazione esistente con metodi rigorosi, il fuoco non ha risparmiato porzioni di queste aree;

considerato che:

l'Amministrazione regionale, in quanto titolare dell'interesse pubblico alla tutela dell'ambiente, esercita un controllo sulle modalità gestionali delle aree da preservare, intervenendo nelle fasi di gestione, di regolamentazione e di programmazione dello sviluppo di queste zone;

è indispensabile pianificare l'attività di prevenzione degli incendi per riuscire a evitare il disastro ambientale al quale assistiamo regolarmente ogni anno, nei mesi estivi, in particolare. E' doveroso ricordare che il Presidente degli enti gestori ha il potere di adottare provvedimenti in situazioni di urgenza e indifferibilità;

gli enti gestori perseguono lo scopo della tutela ambientale e della salvaguardia della biodiversità delle aree affidate da proteggere, dovendo garantire la sorveglianza dei luoghi;

per sapere:

quali siano i provvedimenti ordinari e straordinari adottati dagli enti gestori delle aree protette per scoraggiare e impedire gli atti delinquenti che hanno provocato incendi e devastato interi ettari di vegetazione;

quali siano i costi relativi alla gestione delle aree protette nella Regione siciliana, le misure adottate per la cura dei luoghi e i relativi costi e se si sia provveduto nei tempi giusti a scerbare e a costruire eventuali corridoi taglia fuoco che sarebbero stati molto probabilmente risolutivi per evitare il propagarsi di incendi distruttivi nelle aree sottoposte a vigilanza;

se non intendano avviare tutte le procedure utili per intraprendere percorsi di collaborazione con realtà associative esterne che abbiano i giusti requisiti e che siano disposte a collaborare con gli enti gestori per la tutela dell'ambiente e la salvaguardia dei luoghi per scongiurare altri eventi catastrofici.»

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

CATALFAMO

N. 2323 - Notizie urgenti sul funzionamento di tutti i reparti e dei servizi di emergenza-urgenza dell'ospedale Cutroni Zodda di Barcellona Pozzo di Gotto (ME).

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

da notizie giornalistiche apprese la settimana scorsa risultava che, dopo mesi di silenzio sulle carenze dei servizi sanitari, il neo Commissario straordinario dell'ASP di Messina, Bernardo Alagna aveva annunciato che 'presto arriveranno anestesisti e cardiologi' all'Ospedale Cutroni Zodda di Barcellona Pozzo di Gotto (ME) senza indicare date certe;

le carenze organiche di medici specialisti cardiologi e anestesisti negli ultimi mesi, hanno provocato la sospensione 'a data da destinarsi' della guardia medica servizi di anestesia e rianimazione e di guardia cardiologica con la soppressione, cosa ancora più grave, dell'unico turno di 6 ore assicurato dal solo medico cardiologo che era rimasto in servizio fino al mese scorso, dal lunedì al venerdì;

considerato che:

come dichiarato dal commissario dell'ASP, 'l'aumento e continuo e costante dei positivi nella nostra regione, ha fatto scaturire la riconversione dei posti letto in ospedale a Barcellona P.G. in posti Covid' lo stesso si è dichiarato 'dispiaciuto' che alcuni reparti ospedalieri non possano funzionare al meglio;

la situazione epidemiologica attuale non pare sia confortante e, se non si riescono a disporre provvedimenti idonei, la popolazione del comprensorio barcellonese rischia di non avere i servizi essenziali territoriali di primo soccorso, mettendo a rischio la propria salute vista la necessità di trasferimento nei nosocomi vicini;

risulta necessario rivedere gli avvisi di selezione, concludendone in breve l'iter, per medici cardiologi e anestetisti, al fine di dotare l'organico di personale adeguato e di poter fornire un servizio importantissimo presso la struttura ospedaliera 'Cutroni Zodda' che risulta di primaria e pari importanza al fine del recupero dei posti letto per i pazienti affetti da Covid-19, che non è l'unica patologia che i cittadini devono affrontare;

al fine di evitare il continuo dirottamento sul presidio di Milazzo (ME) che risulta già in sovraccarico, di tutti i pazienti che necessitano dei servizi di emergenza-urgenza, risulta improcrastinabile il potenziamento della struttura ospedaliera barcellonese e la rimodulazione dei servizi e posti letto in base alle esigenze territoriali di cui la stessa è sempre stata esemplare e indispensabile riferimento per la popolazione;

oggi, dopo circa un mese di attesa per la riconversione in normale e adeguato presidio ospedaliero, l'ospedale Cutroni Zodda ritorna ad essere unicamente 'Covid hospital', pronto soccorso incluso; non si potrà più accedere e saranno sospesi tutti i ricoveri in regime ordinario nonché quelli presso l'unità operativa semplice di chirurgia generale in 'day surgery';

da oggi, sarà inibito l'accesso al pronto soccorso dei pazienti ordinari anche gravi che, insieme al personale medico e sanitario saranno dirottati presso il nosocomio di Milazzo con le conseguenze immaginabili;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti e delle loro gravi ripercussioni sulla popolazione del comprensorio barcellonese e zone limitrofe;

se non ritengano opportuno intervenire al fine di garantire, a doppio ingresso, il reparto Covid, con gli accessi unici e specifici e tutti gli altri servizi ospedalieri esistenti e in corso di potenziamento, soprattutto il pronto soccorso per i pazienti ordinari, spesso gravi, al fine di tutelare il diritto alla salute dei cittadini;

se non intendano adottare misure idonee per l'efficace ed efficiente funzionamento di tutti i reparti dell'Ospedale Cutroni Zodda al fine di garantire l'intera e adeguata offerta dei servizi sanitari indispensabili ai cittadini, implementando i posti letto e ripristinando nell'immediato, con l'adeguato potenziamento, i servizi di guardia medica cardiologica, anestesia e rianimazione;

se non intendano avviare tutte le procedure necessarie per rivedere la pianta organica in ragione delle attuali esigenze ospedaliere, al fine di evidenziare le criticità esistenti e disporre adeguate risposte in termini di dotazione di personale medico e infermieristico per far fronte alla gestione di tutte le

emergenze sanitarie provenienti da un comprensorio, ad alta densità di popolazione, riuscendo a dare contestualmente risposte adeguate all' attuale emergenza epidemiologica da Covid-19.»

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

CATALFAMO

N. 2330 - Revoca del calendario venatorio 2021/2022.

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea e all'Assessore per la salute, premesso che:

con d.a. n. 37/GAB del 26/07/2021 l'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea ha emanato il calendario venatorio 2021/2022 e i rispettivi allegati 'A' e 'B' con cui si regola l'esercizio dell'attività venatoria;

con successivo d.a. n. 45/GAB del 24/08/2021 sono state accolte alcune segnalazioni riguardanti la presenza di taluni errori materiali e/o refusi di stampa, che si è ritenuto opportuno e doveroso correggere;

pertanto, da mercoledì 1° settembre riparte la caccia in Sicilia, nonostante l'intensa stagione siccitosa e la drammatica e catastrofica ondata di incendi - tuttora in corso - che stanno devastando il territorio;

il calendario venatorio emanato dall'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, ha addirittura anticipato di ben un mese la data di apertura ed ha previsto la caccia anche alla tortora selvatica, specie a rischio a livello europeo ed in precario stato di conservazione, che il Ministero della Transizione ecologica e l'ISPRA (Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale) avevano più volte chiesto alla Regione di escludere dall'elenco delle specie cacciabili;

considerato che:

nelle scorse settimane, le associazioni ambientaliste ed animaliste avevano inviato due diffide, un documento tecnico-scientifico e numerosi appelli al Presidente della Regione per chiedergli di revocare il calendario venatorio e salvare gli animali selvatici scampati dalle fiamme, non ottenendo mai nessuna risposta;

adesso, le associazioni nazionali e regionali WWF Italia, Legambiente Sicilia, Lipu BirdLife Italia, LNDC Animal Protection ed Enpa hanno presentato un articolato ricorso al Tribunale amministrativo regionale, per contrastare l'atto della Regione che, in spregio al buonsenso, incurante delle indicazioni ministeriali e scientifiche ed in violazione delle normative regionali, nazionale e comunitaria, ha deciso di dare il via libera alle 25mila doppiette siciliane;

già nelle precedenti stagioni venatorie il TAR di Catania ed il Consiglio di Giustizia amministrava per la Regione siciliana hanno pesantemente censurato i calendari venatori siciliani, ritenendoli illegittimi e sospendendo la caccia in via cautelare. Anche quest'anno, pertanto, le associazioni ambientaliste ed animaliste si rivolgono alla Magistratura per impedire forzature e violazioni di legge e per difendere, ancora una volta, gli animali selvatici che - ricordano - costituiscono 'patrimonio indisponibile dello Stato' e non bersagli mobili per il divertimento dei fucili;

per sapere se non ritengano opportuno procedere, nell'immediato, alla revoca o ad una sostanziale modifica del calendario venatorio 2021/2022 e delle linee guida allegate secondo le indicazioni suggerite dalle Associazioni ambientaliste ed animaliste, così da evitare un'ennesima e probabile censura dell'atto da parte del giudice amministrativo.»

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

CAMPO - CAPPELLO - CIANCIO - SIRAGUSA - TRIZZINO -
ZAFARANA - ZITO - SUNSERI - SCHILLACI - DI CARO -
DI PAOLA - MARANO - DE LUCA - PASQUA - DAMANTE

N. 2331 - Chiarimenti in merito alle iniziative da intraprendere per la pulizia dell'area sottostante il ponte sul canale Mortellaro sulla S.P. Carroziere - Milocca - Ognina - Fontane Bianche (SR).

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, all'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

in data odierna, i sottoscritti interroganti hanno appreso da articoli di stampa online della situazione venutasi a creare nella zona sottostante il ponte sul Canale Mortellaro, sulla Strada Provinciale 104 Carroziere- Milocca- Ognina- Fontane Bianche, contrade marine della città di Siracusa. Nello specifico, il canale si presenta colmo di detriti, vegetazione spontanea e rifiuti abbandonati (<https://www.siracusanews.it/siracusa-discardaabusiva-sotto-il-ponte-del-torrente-mortellarointervengano-regione-e-libero-consorzio/>);

nello stesso articolo si legge che in data 21 gennaio 2021 i comitati delle contrade marine, riunite nel raggruppamento Siracusa Sud, avevano già posto la situazione all'attenzione del Presidente della Regione, al Commissario di Governo contro il Dissesto idrogeologico, all'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, al Dipartimento Protezione civile della Regione, al Sindaco e al settore ambiente del Comune di Siracusa, al settore Protezione Civile del Comune di Siracusa, al presidente e al responsabile dell'VIII Settore del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, al dirigente responsabile del Dipartimento dell'Ambiente-area 2- Demanio marittimo e al Prefetto di Siracusa. Nella pec, tra le altre cose, si chiedeva, oltre la pulizia e messa in sicurezza dell'alveo e della foce anche la verifica e la consolidazione degli argini, con la creazione delle necessarie opere di difesa spondale per salvaguardare la foce del Canale Mortellaro e la spiaggia dell'Arenella e che non fossero autorizzate infrastrutture balneari che potessero ostacolare il regolare deflusso della foce verso il mare;

semberebbe che il Libero Consorzio, all'epoca abbia provveduto immediatamente a pulire l'alveo tuttavia, nel mese di marzo scorso, sarebbe seguita ulteriore segnalazione contro ignoti per abbandono di rifiuti nello stesso sito;

considerato che:

la mancata pulizia dell'alveo potrebbe comportare il rischio di una esondazione, come già avvenuto per gli stessi motivi nella zona di Ognina che, nell'ottobre del 2019, rimase isolata per tre giorni a seguito di un eccezionale evento meteorologico verificatosi nei giorni 25 ottobre 2019 e seguenti, che interessò la Sicilia sudorientale e, in particolare, nel Libero Consorzio Comunale di Siracusa;

in quell'occasione, il Genio civile di Siracusa elaborò una proposta congiunta di interventi di somma urgenza che, tra gli altri, interessavano anche il ripristino del regolare deflusso delle acque del vallone Mortellaro. Infatti, al punto 4 della nota prot. n. 214774 del 05/11/2019 indirizzata al Dirigente generale del Dipartimento regionale tecnico dell'Assessorato Infrastrutture e Mobilità, si legge: 'lavori di ripristino del regolare deflusso delle acque del vallone Mortellaro iscritto nell'elenco delle acque pubbliche di Siracusa al n. 127 dallo sbocco a mare in c/da Arenella fino al ponte sulla SS 115 in c/da Torre Tonda, in territorio del Comune di Siracusa; importo stimato euro 275.000,00';

il progetto esecutivo ha la data del 07/11/2019; tuttavia, sembrerebbe che, ad oggi, non siano disponibili le risorse necessarie, 275.000 euro circa, appunto;

con l'arrivo delle piogge autunnali risulta ancora più elevato il rischio dovuto al dissesto idrogeologico e del possibile verificarsi di brutti incidenti che, purtroppo, in passato hanno più volte interessato la zona de qua. Pertanto, si rende necessario un intervento immediato di tutti gli attori interessati;

in data 22 febbraio 2021 è stato firmato il contratto riguardante i 'Lavori di manutenzione straordinaria per il miglioramento delle condizioni di sicurezza della S.P. 104 Carrozziere - Milocca - Ognina - Fontane Bianche - Viabilità Zona Centro' per un importo di euro 109.687,90. L'intervento del Libero Consorzio comunale di Siracusa, tuttavia, non basta da solo a risolvere il problema se non supportato dall'intervento di pulizia di tutti i proprietari, ciascuno per la propria porzione di competenza;

per sapere:

se siano a conoscenza delle problematiche esposte;

quali iniziative urgenti nel rispetto delle rispettive competenze intendano porre in essere al fine di intervenire immediatamente sulla questione della pulizia dell'area sottostante il ponte sul Canale Mortellaro sulla S.P. 104 Carrozziere - Milocca - Ognina - Fontane Bianche (SR), al fine di evitare il rischio idrogeologico e di gravi incidenti;

se e per quali motivi, dal 2019 ad oggi non siano ancora disponibili le somme previste dalla proposta congiunta di interventi di somma urgenza elaborata dal Genio civile di Siracusa in occasione dell'esonazione del Canale Mortellaro del 25/10/2019 che per tre giorni ha isolato le abitazioni e i residenti della zona interessata;

eventualmente, se non intendano intervenire immediatamente, per quanto di competenza, al fine di sbloccare le somme necessarie per il ripristino del regolare deflusso delle acque del vallone Mortellaro.»

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

ZITO - CAPPELLO - CIANCIO - SIRAGUSA -
TRIZZINO - ZAFARANA - SUNSERI - SCHILLACI -
DI CARO - CAMPO - DI PAOLA - MARANO -
DE LUCA - PASQUA - DAMANTE

Le interrogazioni saranno inviate al Governo.

Annunzio di interpellanze

N. 424 - Chiarimenti in merito alle dimissioni del consigliere comunale di Valguarnera (EN) Antonino Castoro.

«All'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che, in data 31 maggio 2021, il consigliere comunale di Valguarnera (EN) Antonino Castoro ha rassegnato le proprie dimissioni dal Consiglio comunale;

considerato che:

da quanto si desume dalla lettera di dimissioni indirizzata al Presidente del Consiglio comunale, lo stesso ha subito vessazioni ed angherie sfociate in vere e proprie punizioni che hanno leso la sua dignità di uomo e lavoratore';

l'ex consigliere comunale Antonino Castoro lavora presso la società privata che gestisce il servizio dei rifiuti nel Comune di Valguarnera e tale situazione, come dichiarato dallo stesso, ha determinato la causa delle dimissioni;

il suddetto ha presentato apposita denuncia presso la Procura della Repubblica di Enna ove si prefigurerebbero a suo carico ingerenze politiche sulla sua attività amministrativa e si è rivolto, altresì, al Giudice del lavoro in quanto vittima di comportamenti vessatori (*straining*) posti in essere, a quanto pare, per ragioni di natura politica;

nessun incarico politico può determinare ripercussioni né sul piano personale né tantomeno su quello lavorativo di ciascun individuo;

per far luce sul grave episodio è stata chiesta l'istituzione di un'apposita commissione d'indagine;

per conoscere se sia a conoscenza delle dimissioni del consigliere Castoro e se non ritenga opportuno avviare un'attività ispettiva per far luce sull'accaduto.»

DIPASQUALE

N. 425 - Chiarimenti urgenti in merito alla proposta di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali, che prevede la soppressione dell'unità operativa del museo regionale della ceramica di Caltagirone (CT).

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

il museo regionale della ceramica di Caltagirone (CT), unico nel panorama regionale per la sua specificità, rappresenta un'istituzione fondamentale per lo sviluppo culturale, il rilancio economico e l'offerta turistica del territorio del Calatino e per l'intera Regione;

oramai da lungo tempo, si assiste ad una lenta, progressiva ed inarrestabile privazione degli strumenti operativi dell'autonomia gestionale del museo;

la Regione siciliana, nell'ambito di un'azione di riorganizzazione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti prevede la soppressione dell'unità operativa del museo medesimo, assorbita dalla

costituenda unità operativa S 32.1 che vedrebbe accorpati nella stessa i seguenti servizi erogati dalle relative sopresse unità operative: Affari generali e del personale, legale e contenzioso, bandi, gare e contratti, contabilità, ufficiale erogante, sicurezza nei luoghi di lavoro, protezione civile; Gestione siti dipendenti, progettazione, valorizzazione, promozione, ricerca scientifica, manutenzione e restauri; Museo regionale di Adrano; Museo regionale della ceramica;

considerato che:

se si vuole dare nuovo slancio all'offerta museale della 'Città della Ceramica' occorre non solo accelerare i lavori di completamento della nuova sede museale, ma altresì preservare l'autonomia della unità operativa del museo della Ceramica;

appare assurdo sopprimere l'unità operativa del Museo che ha visto finanziato negli anni passati l'opera di ripristino del medesimo per circa 8 milioni di euro e i cui lavori inspiegabilmente risultano fermi da diversi mesi;

è necessario un mutamento radicale delle scelte operate ed evitare di perseguire strategie dannose per l'autonomia del museo per il territorio del calatino e per la Regione tutta;

pertanto, la riorganizzazione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti, che prevede la soppressione dell'unità operativa del museo in questione è assolutamente irrazionale e non può e non deve essere confermata;

per conoscere:

quali siano le motivazioni e le finalità concrete per le quali si propone la soppressione dell'unità operativa del museo regionale della ceramica di Caltagirone;

se e come, intendano intervenire ed attivarsi, al fine di evitare le gravi conseguenze derivanti dalla soppressione dell'unità operativa del museo regionale della ceramica di Caltagirone.

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

CAPPELLO - CIANCIO - SIRAGUSA -
TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO - SUNSERI -
SCHILLACI - DI CARO - CAMPO - DI PAOLA -
MARANO - DE LUCA - PASQUA - DAMANTE

- Con nota prot. n. 33672/INTERP.17 del 5 ottobre 2021, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana.

Trascorsi tre giorni dall'odierno annuncio senza che il Governo abbia fatto alcuna dichiarazione, le interpellanze si intendono accettate e saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

Annunzio di mozioni

N. 573 - Bonifica, messa in sicurezza e ripristino degli stabilimenti e degli impianti della società d'ambito 'KALAT AMBIENTE' S.R.R.

«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

a seguito dell'incendio del 4 luglio 2021, molteplici e rilevanti sono stati i danni agli impianti adibiti al trattamento dei rifiuti, ai macchinari e ai diversi capannoni della 'KALAT AMBIENTE' S.R.R., siti in località 'Contrada Poggiarelli' a Grammichele (CT);

'KALAT AMBIENTE' S.R.R. risulta essere tra i pochissimi impianti pubblici di compostaggio esistenti sul territorio siciliano;

le risorse economiche necessarie per far fronte alle conseguenze nefaste del rogo verificatosi sono state stimate in circa 6 milioni e mezzo di euro per attivare, ripristinare e rendere nuovamente efficienti gli impianti, e circa 500 mila euro per la bonifica dello stabilimento e dell'ampia area circostante;

CONSIDERATO che:

la 'KALAT AMBIENTE' S.R.R. questo nuovo evento costituisce il secondo gravissimo incendio subito: il primo, è avvenuto nel 2007, del quale, come per il primo, non si esclude la matrice dolosa;

il mancato o intempestivo intervento della Regione siciliana comporterebbe pesanti conseguenze che bisogna assolutamente prendere in considerazione ed evitare; infatti, l'ipotesi di un eventuale chiusura della società avrebbe ripercussioni tragiche, sia per quanto attiene le sorti dei 38 dipendenti della società e delle loro famiglie sia per la raccolta dei rifiuti, che dovrebbe essere affidata ai privati con notevoli ricadute economiche negative per tutti i cittadini e le comunità dell'area del calatino;

la particolare natura degli impianti come quelli di 'KALAT AMBIENTE' S.R.R. necessiterebbe di ordinarie ed importanti misure e di sistemi di sicurezza e vigilanza, in quanto detti stabilimenti rappresentano delle potenziali 'ecobombe' capaci di immettere nell'ambiente grandi quantità di diossina e di compromettere la salute dei cittadini;

la Regione siciliana, di fronte ad accadimenti di tale gravità, deve reagire immediatamente e con forza, facendo sentire la presenza e la vicinanza delle istituzioni alle comunità coinvolte, utilizzando tutti gli strumenti e le migliori energie economiche ed umane a propria disposizione per dare una risposta chiara e risolutiva;

la necessità di un immediato intervento economico da parte della Regione Siciliana è assolutamente improcrastinabile, sia per evitare il blocco del conferimento dei rifiuti da parte dei comuni del calatino e degli altri comuni che si rivolgono alla 'KALAT AMBIENTE' S.R.R. sia per consentire alla stessa società d'ambito di riprendere la propria attività alle condizioni precedenti l'incendio;

l'intervento in favore della 'KALAT AMBIENTE' S.R.R. è necessario e doveroso per le ragioni già esposte, ma anche utile e vantaggioso. Infatti, tenendo conto della circostanza che la frazione organica in Sicilia rappresenta il 40% dei rifiuti, ripristinare impianti di questo tipo significa dimezzare il

problema dei rifiuti nelle comunità dell'Isola, inoltre, mentre l'utilizzo di somme per ripristinare l'impianto rappresenta un vero e proprio investimento per l'ambiente e per la salute dei cittadini, spedire fuori Regione l'organico rappresenta certamente un inutile spreco di denaro pubblico;

che per risolvere le gravi criticità descritte non bastano i buoni propositi del Governo della Regione, ma occorre agire concretamente e fare l'impossibile per recuperare le risorse ed i fondi necessari per garantire, nel più breve tempo possibile, l'avvio ed il ripristino degli impianti, la bonifica degli stabilimenti, la messa in sicurezza della 'KALAT AMBIENTE' S.R.R.,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad attivarsi urgentemente per reperire le risorse economiche ed i fondi necessari per:

a) attivare, ripristinare e rendere nuovamente efficienti gli impianti della società d'ambito 'KALAT AMBIENTE' S.R.R. sita in località Contrada Poggiarelli a Grammichele (CT);

b) bonificare lo stabilimento della 'KALAT AMBIENTE' S.R.R. e dell'ampia area circostante;

c) garantire adeguati ed ordinari sistemi di sicurezza e di vigilanza dello stabilimento KALAT AMBIENTE S.R.R., volti ad evitare il ripetersi di eventi di eguale natura e gravità.»

CAPPELLO - CIANCIO - SIRAGUSA - TRIZZINO -
ZAFARANA - ZITO - SUNSERI - SCHILLACI -
DI CARO - CAMPO - DI PAOLA - MARANO -
DE LUCA - PASQUA - DAMANTE

N. 574 - Emanazione del decreto attuativo dell'art. 5 della legge regionale n. 3 del 2020 'Disposizioni in materia di contrasto all'inquinamento'.

«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che con la mozione n. 508, depositata il 12 febbraio 2021, si sollecitava il decreto attuativo dell'art. 5 della legge regionale n. 3 del 2020 'Disposizioni in materia di contrasto all'inquinamento', che ha come obiettivo primario la tutela del diritto alla salute di tutti i cittadini siciliani;

CONSIDERATO che:

l'art. 4, della legge regionale n. 3 del 2020 prevede l'istituzione del 'Sistema integrato per il monitoraggio ambientale e la gestione delle emergenze in Sicilia' (SIMAGE), sottoposto alla vigilanza dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente;

l'art. 5, della stessa legge, prevede la emanazione di un decreto, entro 90 giorni dalla pubblicazione della stessa da parte dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, per stabilire le modalità di funzionamento del SIMAGE;

ad oggi, nonostante i vari solleciti, nessun decreto attuativo è stato predisposto ed emanato per il monitoraggio dell'ambiente e che senza tale decreto non si può misurare la qualità dell'aria e

conseguentemente non si possono irrogare le sanzioni, paralizzando la legge, in considerazione, altresì, della grave situazione ambientale che si è verificata a Milazzo (ME) a seguito di recenti episodi di gravissimo inquinamento avvenuti nel corso di questo mese,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE
e per esso
L'ASSESSORE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

ad emanare nell'immediato, e con l'urgenza resasi necessaria e non più rinviabile, il decreto che disciplina il SIMAGE, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 5, della legge regionale n. 3 del 2020, il cui contenuto è di primaria importanza per il diritto alla salute dei cittadini siciliani, nella considerazione che dopo un anno e mezzo dall'approvazione della legge il territorio siciliano esige di essere salvaguardato.»

CALDERONE – SAVONA
- LANTIERI - CAPUTO

N. 575 - Screening della popolazione scolastica regionale al fine di evitare possibili focolai presso gli istituti scolastici e scongiurare qualsiasi interruzione delle lezioni.

«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che è imminente l'inizio delle attività scolastiche, stabilito nella Regione siciliana per il 16 settembre 2021;

CONSIDERATO che:

la Regione siciliana, purtroppo, detiene attualmente il triste primato nazionale di positività al SARS-CoV-2. Sul totale dei tamponi SARS-CoV-2 effettuati, circostanza che ha reso necessaria il passaggio in zona gialla della Regione in data 30 agosto 2021;

è essenziale, viste le vicissitudini dell'anno passato legate alle misure di contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2, garantire agli studenti e alle loro famiglie un anno scolastico sereno e regolare, limitando ai soli casi più gravi il ricorso alla didattica a distanza,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE
e per esso
L'ASSESSORE PER LA SALUTE

ad effettuare, di concerto con le autorità scolastiche regionali, uno screening di tutta la popolazione studentesca che, a breve, affollerà le aule delle scuole siciliane, al fine di prevenire eventuali e molto probabili focolai, avendo cura, in particolare, per gli alunni delle scuole primarie, di utilizzare i meno invasivi test salivari in luogo dei più diffusi tamponi rino-orofaringei.»

FOTI - MANGIACAVALLO –
TANCREDI - PAGANA

N. 576 - Istituzione dell'osservatorio equità e giustizia nelle filiere agricole ed alimentari.

«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che con la l.r. 10 luglio 2014, n. 19 è stato istituito 'l'Osservatorio equità e giustizia nelle filiere agricole ed alimentari' per lo svolgimento dei seguenti compiti:

- a) vigilare sul rispetto degli accordi di filiera di cui all'art. 82 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11;
- b) individuare le prassi commerciali scorrette con particolare riferimento ai ritardi nei pagamenti e all'imposizione della forza contrattuale sotto la minaccia della cancellazione dalla lista dei fornitori;
- c) individuare l'illegalità dei sistemi di transazione delle produzioni agricole;
- d) individuare l'uso improprio a fini pubblicitari dell'immagine e dei valori dell'agricoltura siciliana;
- e) individuare le azioni di agro pirateria e contraffazione dei prodotti derivanti dalle risorse genetiche Born in Sicily di cui alla legge regionale 18 novembre 2013, n. 19, in danno dei produttori agricoli e dei consumatori;
- f) istituire uno sportello telematico sul sito web dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea per le segnalazioni di azioni illecite e improprie perpetrate ai danni degli agricoltori e delle risorse genetiche Born in Sicily di cui alla legge regionale 18 novembre 2013, n. 19;
- g) vigilare sulla conduzione e gestione dei mercati all'ingrosso per la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli;

CONSIDERATO che:

nonostante l'approvazione di siffatta normativa, l'osservatorio di cui sopra non ha mai espletato i suoi compiti, in quanto non vi è mai stata data attuazione;

oggi, il servizio nazionale di rilevazione dei prezzi è offerto da enti come ISMEA, CREA, Camere di commercio e Borsa merci telematica italiana, e che tuttavia in Sicilia tali enti non forniscono un servizio preciso ed efficace;

alcune Regioni dispongono di listini settimanali forniti dalle Camere di commercio che vengono utilizzati come punto di riferimento per la compravendita di materie prime agricole, importanti soprattutto per i piccoli produttori che con trasparenza possono monitorare la congruità del prezzo offerto dal grossista di riferimento;

rilevazioni puntuali dei prezzi possono essere particolarmente utili per i produttori agricoli che hanno, così, la possibilità di verificare la congruità dei prezzi loro offerti da soggetti quali mediatori, trasformatori e altri attori della filiera agroalimentare;

sarebbe opportuno assicurare una più ampia trasparenza attraverso l'istituzione di un punto di riferimento unico regionale che garantisca trasparenza, facilità di accesso ai dati e informazioni puntuali su tutti i prodotti agricoli, derivati e mezzi tecnici,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a istituire l'Osservatorio equità e giustizia nelle filiere agricole ed alimentari di cui alla l.r. n.19 del 2014;

a rendere fruibili i prezzi medi delle materie prime agricole e dei mezzi tecnici attraverso bollettini settimanali fruibili a mezzo APP, siti web e social, analogamente a quanto fatto dalla Borsa merci telematica italiana;

ad utilizzare a tal fine anche le rilevazioni già effettuate da altri istituti ed enti pubblici (CCIAA, ISMEA, CREA, etc.) e i dati delle fatturazioni elettroniche in possesso dell'Agenzia delle Entrate, al fine di pubblicare settimanalmente i prezzi con la massima trasparenza.»

SUNSERI - CAPPELLO - CIANCIO – SIRAGUSA
- TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO – SCHILLACI
- DI CARO - CAMPO - DI PAOLA - MARANO -
DE LUCA - PASQUA - DAMANTE

Le mozioni saranno demandate, a norma dell'articolo 153 del Regolamento interno, alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per la determinazione della relativa data di discussione.

Allegato B

Risposte scritte ad interrogazioni

CERTIFICATA: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE A RISPOSTA SCRITTA N. 2258 ON.LE ANTHONY
BARBAGALLO. [iride]14653[/iride] [prot]2021/7937[/prot]

2021 10:19:25

Note: "Per conto di: assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@pec.actalis.it

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
PEC in Ingresso
Nr. prot: 001-0021362-DIG/2021
Data prot: 17-09-2021

BARCODE: -001 5285037-

Destinatari: presidente@certmail.regione.sicilia.it
assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it
assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it
uoars.sg@regione.sicilia.it
serviziavoriaula.ars@pec.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 17/09/2021 alle ore 10:19:25 (+0200) il messaggio
"INTERROGAZIONE PARLAMENTARE A RISPOSTA SCRITTA N. 2258 ON.LE ANTHONY EMANUELE BARBAGALLO.
[iride]14653[/iride] [prot]2021/7937[/prot]" è stato inviato da "assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it"
indirizzato a:
assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it presidente@certmail.regione.sicilia.it
serviziavoriaula.ars@pec.it uoars.sg@regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec2951.20210917101925.06326.683.1.61@pec.actalis.it

postacert.eml

assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

Da: arpa@pec.arpa.sicilia.it

Inviato: 19/07/2021 12:11:49 Priorit?:

A: assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

CC:

Oggetto: Prot.N.0036816/2021 - RISCONTRO INTERROGAZIONE N. 2258 DELL'ON.LE BARBAGALLO ANTHONY EMANUELE (NOTA PROT. N. 5818/GAB DEL 06/07/2021 ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE).

Allegati: scansione_1.pdfidaticert.xml postacert.eml

Testo: Si trasmette la nota protocollo indicata in oggetto

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Prot.N.0036816/2021 - RISCONTRO INTERROGAZIONE N. 2258 DELL'ON.LE BARBAGALLO ANTHONY EMANUELE (NOTA PROT. N. 5818/GAB DEL 06/07/2021 ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE).

Data: 19/07/2021 12:11:49

Mittente: "Per conto di: arpa@pec.arpa.sicilia.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

Destinatari: assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 19/07/2021 alle ore 12:11:49 (+0200) il messaggio

"Prot.N.0036816/2021 - RISCONTRO INTERROGAZIONE N. 2258 DELL'ON.LE BARBAGALLO ANTHONY EMANUELE (NOTA PROT. N. 5818/GAB DEL 06/07/2021 ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE)." è stato inviato da "arpa@pec.arpa.sicilia.it" indirizzato a:

assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec2941.20210719121149.28721.91.1.62@pec.aruba.it

postacert.eml

Si trasmette la nota protocollo indicata in oggetto

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Ufficio di Diretta Collaborazione
Ufficio di Gabinetto
Via Ugo La Malfa n. 169 - 90146 Palermo
Tel. 091/7077870 - fax 091/6891086
assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

Prot. 1937/6eb

Palermo 17 SET. 2021

OGGETTO: Interrogazione parlamentare a risposta scritta n. 2258 On.le Anthony Emanuele Barbagallo

All'Assessore regionale per la Salute
assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it

All'Assessore regionale per l'Energia e i Servizi di Pubblica Utilità
assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it

e p.c. Al Presidente della Regione siciliana
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Segreteria Generale
Area II - U.O. A2.1
Rapporti con l'A.R.S.
uoars.sg@regione.sicilia.it

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Serviziolavoriaula.ars@pec.it

In riferimento all'interrogazione parlamentare a risposta scritta n. 2258 dell'On.le Anthony Emanuele Barbagallo avente per oggetto "*Provvedimenti urgenti per la cessazione dello sversamento dei canali Arci e Forcile (CT), che inquinano il litorale marino della Plaia di Catania, con grave danno all'economia turistica del territorio e nocumento alla salute pubblica dei bagnanti*", delegata a codesto Assessorato con nota prot. 26519 del 30/07/2021 della Segreteria Generale, posto che l'ARPA Sicilia ha comunicato di avere in corso attività tecniche e che relativamente allo stato delle acque di balneazione il soggetto istituzionalmente competente è l'ASP di Catania, si chiede di volere fornire le relazioni di propria competenza.



Il Capo di Gabinetto
Ing. Dorotea Di Trapani

U.O.S. Attività Produttive Catania


Assessorato Territorio e Ambiente
- Regione Siciliana -
assessore.territorio@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: Riscontro interrogazione n.2258 dell'On.le Barbagallo Anthony Emanuele (nota prot. n.5818/Gab del 06.07.2021 Assessorato Territorio e Ambiente)

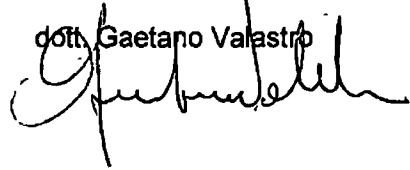
In riferimento alla nota n.5818/Gab del 06.07.2021 dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, relativa alla interrogazione n.2258 dell'On.le Barbagallo Anthony Emanuele di pari oggetto, acquisita al prot. ARPA Sicilia n°34587/2021 del 06.07.2021, l'ARPA Sicilia ha contezza dei fenomeni che hanno interessato i canali di raccolta della Playa dall'inizio della stagione estiva e, al momento, sta conducendo attività tecniche in merito alle quali non si può riferire perché ancora in corso. Qualora si ritenga opportuno avere informazioni relativamente alla qualità delle acque di balneazione è necessario rivolgersi all'A.S.P. di Catania, soggetto istituzionalmente competente.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

La Responsabile della
U.O.S. Attività Produttive CT
dott.ssa Brigida Finocchiaro



Il Direttore della U.O.C
Attività Produttive Sicilia Orientale
dott. Gaetano Valastro



U
ARPA SICILIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sicilia
Protocollo N.0036816/2021 del 19/07/2021

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 2076 DEL 24/03/2021 - CHIARIMENTI SULL'APPLICABILITA' DI ESTINZIONE MONETIZZATA DEL DIRITTO DI PRELAZIONE EX ART. 1, COMMA 25, LEGGE 24 DICEMBRE 1993, N. 560, PER LE VENDITE DI IMMOBILI DELLO IACP EFFETTUATE AI SENSI LEGGE [iride]72963[iride] [prot]2021/9324[prot]

Data: 16/09/2021 13:28:29

Mittente: "Per conto di: assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>

Destinatari: SEGRETERIA.GENERALE@CERTMAIL.REGIONE.SICILIA.IT
segreteriagabinetto@regione.sicilia.it
segreteria.presidente@regione.sicilia.it
protocollo.ars@pcert.postecert.it
protocollo@ars.sicilia.it
szito@ars.sicilia.it

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0021311-DIG/2021

Data prot: 16-09-2021



BARCODE -001.5284716-

Messaggio di posta certificata

Il giorno 16/09/2021 alle ore 13:28:29 (+0200) il messaggio

"INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 2076 DEL 24/03/2021 - CHIARIMENTI SULL'APPLICABILITA' DI ESTINZIONE MONETIZZATA DEL DIRITTO DI PRELAZIONE EX ART. 1, COMMA 25, LEGGE 24 DICEMBRE 1993, N. 560, PER LE VENDITE DI IMMOBILI DELLO IACP EFFETTUATE AI SENSI LEGGE [iride]72963[iride] [prot]2021/9324[prot]" è stato inviato da "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it"

indirizzato a:

protocollo@ars.sicilia.it szito@ars.sicilia.it SEGRETERIA.GENERALE@CERTMAIL.REGIONE.SICILIA.IT protocollo.ars@pcert.postecert.it segreteria.presidente@regione.sicilia.it segreteriagabinetto@regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec2951.20210916132829.23361.331.2.62@pec.actalis.it

postacert.eml

Protocollo n. 9324 del 16/09/2021 Oggetto: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 2076 DEL 24/03/2021 - CHIARIMENTI SULL'APPLICABILITA' DI ESTINZIONE MONETIZZATA DEL DIRITTO DI PRELAZIONE EX ART. 1, COMMA 25, LEGGE 24 DICEMBRE 1993, N. 560, PER LE VENDITE DI IMMOBILI DELLO IACP EFFETTUATE AI SENSI LEGGE N. 560 DEL 1993 - ON-LE ZITO STEFANO E ALTRI - RISPOSTA SCRITTA Origine: PARTENZA Destinatari,ARS SERV LAVORI D'AULA UFF. SEGRETERIA E REGOLAMENTO,ON.LE ZITO STEFANO C/O ARS,ALLA SEGRETERIA GENERALE - AREA 2 U.O.A2.1 - RAPPORTI CON LE CONFERENZE,ALL'UFFICIO DI GABINETTO DELL'ON.LE PRESIDENTE

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

**ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITA'**

**UFFICIO DI DIRETTA COLLABORAZIONE
L'Assessore**

Prot. n. 9324 /Gab del 16/09/24

Oggetto: **Interrogazione parlamentare n. 2076 del 24.03.21** – Chiarimenti sull'applicabilità di estinzione monetizzata del diritto di prelazione ex art. 1, comma 25, legge 24 dicembre 1993, n. 560, per le vendite di immobili dello IACP effettuate ai sensi della legge n. 560 del 1993 – **On. Zito Stefano e altri** – Risposta scritta

All'On. Zito Stefano
Assemblea Regionale Siciliana
szito@ars.sicilia.it

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
protocollo.ars@pcert.postecert.it

e.p.c.

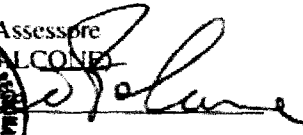

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Segreteria Generale
Area 2 - U.O. A2.1 "Rapporti con l'ARS"
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

All'Ufficio di Diretta Collaborazione del
Presidente della Regione Siciliana
segreteria gabinetto@regione.sicilia.it

Con riferimento all'interrogazione parlamentare 2076, meglio descritta in oggetto, si rappresenta che, così come comunicato dallo IACP di Siracusa, con nota prot. n. 4006 del 25/04/2021, *“la facoltà di estinzione anticipata del diritto di prelazione ex art. 1 comma 20 della L. 560/1993 è stata disciplinata dall'I.A.C.P. di Siracusa con la Determina Commissariale n. 31 del 14/01/2011. In ambito provinciale l'applicazione della normativa è stata realizzata in piena sintonia con tutti i notai del Distretto notarile di Siracusa e ad oggi non ha generato contenziosi di alcuna natura”*.

Di talchè, si evince che l'applicazione normativa adottata sia coerente con il complessivo impianto legislativo in materia. Non risultano essere stati espressi pareri dal dipartimento vigilante.

Si rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

L'Assessore
L. CONE





REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITA'

UFFICIO DI DIRETTA COLLABORAZIONE
L'Assessore

25530

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Nota in ingresso

Nr. prot: 001-0004739-ARS/2021

Data prot: 16-09-2021



BARCODE: -001.5284718-

Prot. n. 9324 /Gab del 16/09/24

Oggetto: Interrogazione parlamentare n. 2076 del 24.03.21 – Chiarimenti sull'applicabilità di estinzione monetizzata del diritto di prelazione ex art. 1, comma 25, legge 24 dicembre 1993, n. 560, per le vendite di immobili dello IACP effettuate ai sensi della legge n. 560 del 1993 – On. Zito Stefano e altri – Risposta scritta

All'On. Zito Stefano
Assemblea Regionale Siciliana
szito@ars.sicilia.it

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
protocollo.ars@pcert.postecert.it

e.p.c.

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Segreteria Generale
Area 2 - U.O. A2.1 "Rapporti con l'ARS"
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

All'Ufficio di Diretta Collaborazione del
Presidente della Regione Siciliana
segreteria.gabinetto@regione.sicilia.it

Con riferimento all'interrogazione parlamentare 2076, meglio descritta in oggetto, si rappresenta che, così come comunicato dallo IACP di Siracusa, con nota prot. n. 4006 del 25/04/2021, "la facoltà di estinzione anticipata del diritto di prelazione ex art. 1 comma 20 della L. 560/1993 è stata disciplinata dall'I.A.C.P. di Siracusa con la Determina Commissariale n. 31 del 14/01/2011. In ambito provinciale l'applicazione della normativa è stata realizzata in piena sintonia con tutti i notai del Distretto notarile di Siracusa e ad oggi non ha generato contenziosi di alcuna natura".

Di talchè, si evince che l'applicazione normativa adottata sia coerente con il complessivo impianto legislativo in materia. Non risultano essere stati espressi pareri dal dipartimento vigilante.

Si rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.



Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità
Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore - 4° piano Via Leonardo da Vinci, 1 - 90145 Palermo
Tel. 0917073150 - 0917073056 - 0917073057

L'Assessore
AL CONE

Stampa Cronistoria

TUTTO SMISTAMENTI EMAIL/PEC APPROVAZIONI MODIFICHE VISUALIZZAZIONI

16/09/2021 Chianello Andrea

13:48:33 Stampa

16/09/2021 Chianello Andrea

13:48:14 Visualizzazione

16/09/2021 Lo Conti Maria Letizia

13:41:44 Archiviazione Immagine
GDD001-00005284718-001. n. 9324 del 16092021.pdf

16/09/2021 Lo Conti Maria Letizia

13:41:37 Visualizzazione

16/09/2021 Lo Conti Maria Letizia

13:41:32 Archiviazione Immagine
GDD001-00005284718-000. n. 9324 del 16092021.pdf

16/09/2021 Lo Conti Maria Letizia

13:41:24 Assegnazione a: Servizio Lavori d'Aula
Protocollato, in ingresso via: Email

16/09/2021 Lo Conti Maria Letizia

13:41:24 Attribuzione Protocollo
001-0004739-ARS/2021

16/09/2021 Lo Conti Maria Letizia

13:41:23 Creazione Documento